

Primo aiutante di campo è il Conte Camillo Candiani d'Olivola; intendente generale l'avv. cav. Ottavio Oliveri.

Casa di S. A. R. il Principe Eugenio di Carignano.

Piazza S. Giovanni, palazzo Reale. Primo aiutante di campo il Conte Enrico Pocchettini di Serravalle; intendente generale il comm. Carlo Campora.

Casa di sanità del dott. Sperino, via S. Donato, 3. — È un istituto terapeutico destinato alle persone agiate, che, mediante pensione mensile determinata, vi sono accolte e curate secondo il sistema adottato ivi dal dottore comm. Casimiro Sperino.

Altro Istituto dello stesso genere esiste in via Santa Chiara, palazzina num. 62, sotto la direzione del dottore comm. Secondo Laura.

CASERME.

Le Caserme, o quartieri militari, sono in numero di sette. Prima fra tutte va notata la *Caserma della Cernaia* costrutta nella via omonima nel 1864 e dove ha sede un reggimento di fanteria. Dal lato opposto vi ha la *Caserma della Cittadella*, ove nei tempi passati esisteva la cittadella di Torino, e dove ora ha stanza una legione di carabinieri.

La *Caserma di Porta Susa* venne innalzata in capo a via Garibaldi, già Doragrossa, su disegno del Juvara; vi è acuartierato un reggimento di fanteria.

La caserma o *Quartiere di cavalleria* è in fondo a via della Zecca; è un edificio grandioso con annesse ampie scuderie e maneggio, via S. Ottavio e corso S. Maurizio.

La *Caserma dei Carabinieri-allievi* è situata in piazza Carlo Emanuele II; nel venturo anno la legione dei Carabinieri-allievi essendo destinata a Roma, questo quartiere, già sede del Collegio delle Provincie, avrà altra destinazione.

La *Caserma dei Bersaglieri* e del battaglione degli Alpini è in via Principe Amedeo, e via Maria Vittoria; la *Caserma del Rubatto* alla destra del Po è sede di un deposito di artiglieria; così pure il locale dell'ammazzatoio destinato all'artiglieria di montagna.

Castello del Valentino. — V. *Valentino*.

Castello Medioevale. — V. Appendice: *Esposizione Nazionale 1884*.

CHIESE.

Le Chiese di Torino sono in numero di oltre 40 comprese quelle che vennero chiuse alle funzioni religiose e alcune cappelle private,

CEMENTI

B. BERTHELOT — GRENOBLE

CASA FONDATA NEL 1849

Cemento a pronta presa. — Portland a lenta presa
Portland Artificiale a presa lentissima

Unica Succursale in Torino

RAPPRESENTATA DA

M. L. FERRUA

Via San Francesco d'Assisi — 23 — Piazza San Martiniano

CEMENTI DI VALBONNAIS

Marca **PELLOUX P. F e Comp.**

MEDAGLIA D'ORO, ESPOSIZIONE PARIGI, 1878

fabbricazione incontestabilmente superiore per lastricati delle vie e cortili, marcia-
 piedi, piani di pattinaggio (Skating-Rinks), pavimenti di alloggi, laboratori, terrazze, porticati, scuderie, ecc. *inalterabile al gelo ed al sole.*

PREZZI DI FABBRICA

CHIAFFREDO VARIGLIA

Via Roma, N. 18 — Galleria Natta — TORINO

Cristallerie, Porcellane, Maioliche, Cabaretti, Lampade da tavola ed a sospensione, Posate alpacca ed argentate.

Laboratorio di Pittura e doratura su porcellana.

UNIONE CONSUMATORI
 CALCE, CEMENTO E GESSO D'OGNI QUALITÀ

DEPOSITO

Piazza Nizza, Via Argentero — SUCCURSALE: angolo Via
 Manzoni e Bertola — TORINO.

oratorii, ecc., come per es. la chiesa di *S. Croce*, in piazza Carlo Emanuele II, disegnata dal Juvara, la chiesa di *S. Martiniano* sulla piazzetta omonima, ed altre.

Prima per antichità e per merito architettonico è la **Cattedrale di S. Giovanni**, in piazza S. Giovanni, a fianco del Palazzo Reale, dal quale si accede al duomo per mezzo della Cappella del Sudario. La data dell'erezione di questa Cattedrale si fa risalire al 1492, essendo stata costrutta per ordine del cardinale Domenico Della Rovere, arcivescovo di Torino, su disegno di Meo del Caprino (Amedeo De Francesco da Settignano, fiorentino). Sono notevoli all'esterno gli stipiti delle porte intagliati con buon gusto; la facciata, la perfetta armonia delle parti e la cupola. Da alcuni vuolsi che Meo del Caprino ne sia il costruttore, ma che il disegno sia stato dato da Baccio Pontelli. Una nuova gradinata venne costrutta di recente sostituendola a quella che il tempo aveva reso quasi inservibile. L'interno della chiesa a tre grandi navate è pregevole assai per le dorature e per gli stucchi. Due cappelle sono degne di rimarco: quella di S. Giovanni e quella dei SS. Crispino e Crispiniano ove havvi una tavola a scompartimenti in 18 quadretti, di Defendente Ferrari, da taluno attribuiti al Durer di Norimberga. Non vi hanno quadri preziosi, tranne una cena riprodotta da quella del Vinci; gli affreschi della volta sono opera di questa seconda metà del secolo XIX, avendovi lavorato il Fea, il Vacca ed il Gonin. Due statue, S. Teresa e S. Cristina, sono opera di Pietro Legros. Nei sotterranei erano le tombe dei vescovi e canonici di Torino. Nella tribuna a destra dell'altar maggiore, cioè a sinistra di chi entra in chiesa, la Corte prendeva posto per assistere alle funzioni; di faccia, in un'altra tribuna, vi ha l'organo di lodata costruzione e di data recente. Il campanile, eretto nel 1468, è di stile lombardo ibrido; gli architetti ne lodano la struttura.

Annessa alla cattedrale vi ha la rinomata *Cappella del SS. Sudario*, disegno del Guarini, terminata nel 1694. Vi si accede salendo due scale ai due lati della chiesa sotto a due porte gigantesche di marmo nero. L'aspetto della Cappella è funereo; nel mezzo vi ha l'altare a foggia di avello che racchiude la reliquia del Sudario; su questo corrono molte leggende. La cupola della cappella a zone esagone è sormontata da una seconda volta in guisa da lasciar intravedere con mirabile effetto di luce fra i trafori a luci triangolari un dipinto a stella con lo Spirito Santo irradiato. Ai quattro lati della cappella sono quattro monumenti marmorei eretti da Carlo Alberto in onore di Amedeo VII, di Emanuele Filiberto, del Principe Tommaso e di Carlo Emanuele II. Trovasi pure a capo di una delle scale che adducono alla cappella la statua di Maria Adelaide, fatta eseguire da Vittorio Emanuele II.

La porta centrale in fondo alla cappella conduce per mezzo di un corridoio agli appartamenti reali.

CAPPELLERIA

 GIANDUJA
 DI
 MICHELETTI MICHELE

TORINO - Piazza Carlo Felice, Num. 2 - TORINO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN CAPPELLI DELLE MIGLIORI FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

Specialità in Cilindri di seta e Gibus
Specialità » Cappelli di Paglia
Specialità » Manilla
Specialità » Panama veri d'America
Specialità » veri *Fez*

SENZA TEMA

DI

CONCORRENZA

CONCORRENZA

DI

SENZA TEMA

Vendita INGROSSO e DETTAGLIO.

S. Lorenzo. — A fianco del Palazzo del Genevese, di prospetto alla piazza Castello con ingresso dalla via del Palazzo di Città, trovasi la *chiesa di San Lorenzo*, la cui cupola come lavoro architettonico di grande arditezza, opera del Guarini, merita di essere studiata dalle persone dell'arte. Questa chiesa esisteva anticamente col nome di Santa Maria: Emanuele Filiberto ne fece una cappella reale dedicandola a San Lorenzo per ricordo della battaglia di S. Quintino. Nel 1634 i padri teatini gittarono le fondamenta della nuova chiesa annessa alla cappella o chiesuola preesistente e compiuta dal Padre Guarini, il quale appunto ideò ed eseguì la famosa cupola, miracolo di equilibrio. Di notevole nella chiesa vi hanno gli affreschi del Guidoboni nella volta, un quadro di S. Lorenzo del Franceschini: due angeli in marmo del Tantardini, e un'urna su cui è scolpita in basso-rilievo la battaglia di S. Quintino.

S. Filippo. — È la chiesa più vasta di quante annoveransi a Torino: la disegnava in forma di rettangolo il Guarini, e in parte la riattò il Juvara, allorchè la cupola guariniana, troppo arditamente innalzata, crollò nel 1785. Degni di pregio sono l'altar maggiore e il santuario in marmo: così pure il propileo che prospetta a mezzodì ed è a colonnati con cancellate: manca ancora il frontone superiore della facciata. Si notano un *Martirio di San Lorenzo* del Trevisani, un *Beato Valfrè* e la *Vergine* del Cavalleri, un *S. Eusebio* colla Vergine ed il Bambino, attribuito al Guercino. La chiesa è in capo alla via Maria Vittoria, già via S. Filippo.

Chiesa della Consolata. — A questo tempio accorrono specialmente i buoni fedeli ad adorarvi un'antica immagine di M. V. e ad assistere alle funzioni religiose che colà hanno luogo. A sinistra dell'edifizio irregolare composto di tre chiese costrutte in tempi diversi e con varia architettura, si scorgono in una cappella circolare due statue in marmo di Carrara, scolpite dal Vela e raffiguranti le regine Maria Teresa e Maria Adelaide in atto di preghiera. Davanti alla chiesa sulla piazza dello stesso nome si innalza una colonna con sovrapposta la statua della Consolata. Tale colonna di ordine corinzio, di granito biellese, è lavoro del Caronesi e del Bogliani e vi fu eretta per voto della città quando questa venne preservata dal colera nel 1835. L'iscrizione fu dettata dal rinomato latinista Boucheron. Il campanile, secondo quanto scrive Carlo Promis, è del secolo IX ed apparteneva alla chiesa di sant'Andrea, sulle cui rovine fu eretto il santuario della Consolata. Dopo la Porta Palatina è la costruzione più antica di quante siano a Torino. È di stile lombardo e meriterebbe d'essere restaurato da artisti coscienziosi.

Chiesa dei SS. Martiri. — Già appartenente ai gesuiti è situata a metà di via Garibaldi, già Doragrossa, ed è la più ricca per marmi, stucchi e dorature: possiede un organo di recente costruzione ed assai pregevole per i buongustai. È dedicata ai santi

DAVELLA PAOLO

ANDORNO (Biella)

STABILIMENTO A VAPORE
 PER LA FABBRICAZIONE DI CAPPELLI,
 SOFFIATURA DEI PELI
E CONFEZIONATURA DI FODERE

Cappelli di Merinos, Lepre e Castoro,
 tanto flessibili che impenetrabili.

Specialità:

Cappelli cosidetti confortabili.

ESPORTAZIONE.

Via S. Eusebio

BIELLA

Via S. Eusebio

GIO. BATTÀ GALLO

FABBRICA DI CAPPELLI

premiata all' Esposizione Mondiale di Melbourne

Specialità in cappelli di feltro, castoro, lepre, coniglio, ecc..
 tanto flosci che catramati.

GALLIARI MANSUETO

ANDORNO

Fabbricante Casse-forti

SPECIALITÀ SERRATURE DI SICUREZZA

e ferramenta d'ogni genere.

Ottavio, Solutore ed Avventore. Ha quadri pregiati del Gonin e del Vacca.

Basilica Mauriziana. — Appartiene all'Ordine o Magistero dei SS. Maurizio e Lazzaro, ed è notevole per la sua facciata, in via Milano, per la svelta e ardita cupola e per gli affreschi che ne sono ornamento. Fu fatta restaurare da Vittorio Emanuele nel 1859.

S. Domenico, antichissima chiesa a capo della via omonima; fu fondata nel 1200. Possiede un quadro di Barbieri detto il *Guercino*, raffigurante la *Vergine* che porge il Rosario a S. Domenico: è forse il più prezioso lavoro artistico che abbiano le chiese di Torino.

Corpus Domini. — Fu eretta su disegno del Vittozzi in memoria del noto e leggendario miracolo del SS. Sacramento, avvenuto il 6 giugno 1453. È di proprietà del Municipio e vi si accede da via Palazzo di Città, sull'angolo di via Porta Palatina.

S. Agostino. — In via omonima: data dal 1551, ha molti sepolcri antichi di illustri personaggi.

San Carlo. — Fu eretta da Carlo Emanuele I nel 1619, nella piazza dello stesso nome; possiede un bel quadro del Mazzucchelli raffigurante S. Carlo genuflesso davanti la SS. Sindone. Le statue che trovansi nell'interno vennero donate da Carlo Alberto. Il campanile fu recentemente restaurato.

Di fianco a S. Carlo havvi *Santa Cristina* costrutta nel secolo XVII. Ivi è sepolta la celebre Madama Reale.

S. Massimo. — In via Mazzini, già Borgonuovo; è notevole la semplicità elegante della costruzione interna, al pari del pronào a colonnati secondo lo stile dell'epoca eginica. È opera del Sada. Possiede statue ed affreschi pregevoli.

Chiesa delle Sacramentine. — In via dei Mille, di costruzione recente; appartenne alle suore adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento.

Madonna degli Angeli. — Data dal 1631; è in via Carlo Alberto, sulla piazzetta che prende il nome dalla chiesa di modeste proporzioni. Era di proprietà dei frati che avevano il convento annesso alla chiesa, e a cui appartenne padre Giacomo, il confessore di Camillo Cavour.

Santo Spirito. — È del 1600; è situata in via Porta Palatina. Nel 1728, il giorno 12 aprile, Gian Giacomo Rousseau, all'età di 16 anni vi si convertiva al cattolicesimo, come narra egli stesso.

Madonna del Carmine. — Costrutta su disegno del Juvara, in capo a via Garibaldi; angolo via delle Scuole.

B. Vergine del Suffragio. — In borgo S. Donato; di fresca data; è mirabile per l'arditezza del suo campanile. Nello stesso borgo vi ha la chiesa dell'*Immacolata Concezione*.

SOCIETÀ ANONIMA
per lo spurgo inodoro e la fabbricazione di Colla
E CONCIMI ARTIFICIALI

Capitale L. 1,000,000

SEDE — Via dei Mercanti, N. 2.

STABILIMENTI — Barriera del Camposanto

TORINO

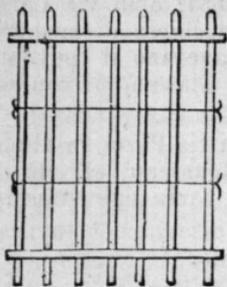
Colla forte delle migliori qualità, da non temere concorrenza, nè dalle altre Colle nazionali e neppure dalle più buone qualità di Francia e di Germania.

Concimi preparati nelle norme le più razionali per campi, prati, vigne, risaje, giardini, ecc., ecc.

ANALISI GARANTITE

L' avere la Società l' esclusività per tutta l' Italia di una privativa per l' estrazione della Colla con un metodo dei più perfezionati, le permette di cedere la sua eccellente Colla forte a prezzi convenientissimi.

Il fosfato di calce (ossa sgelatinate) che ricava dalla propria fabbrica di Colla, quantità non minore di chil. 10,000 al giorno, è la migliore garanzia che possa offrire agli agricoltori per la bontà ed efficacia dei suoi concimi.



CANCELLATE IN LEGNO

e filo ferro zincato intrecciato, con macchine

Per la chiusura

dei Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.

Medaglia d'Argento

Esposizione Orticola Nazionale, Torino 1882

MEDAGLIA DI BRONZO - Esposizione Milano 1881

A. PICTET - Via Buniva, 12, TORINO

Dietro richiesta si spediscono GRATIS disegni e prezzi.

Maria Ausiliatrice. — In Valdocco; è una delle chiese fatte erigere dal teologo D. Bosco che vi ha annesso il suo istituto.

S. Giovanni Evangelista. — Altra chiesa fatta erigere da don Bosco, sul corso Vittorio Emanuele; è in stile romanico-bizantino ed è pregevole fra le moderne costruzioni religiose per semplicità ed eleganza di forma.

San Secondo. — Di fresco eretta nella via omonima, in stile romanico, circondata da cancellata e munita di alto campanile. Ha qualche affresco e taluna statua degna di nota.

Santa Giulia. — In via Barolo; fu costrutta a spese della munifica marchesa Barolo: è di stile gotico e di aspetto severo. Vi si conserva il monumento sepolcrale della fondatrice: è notevole l'invetriata dietro l'altar maggiore raffigurante santa Giulia coi cherubi in cielo; opera del Bertini di Milano.

SS. Trinità. — In capo a via Garibaldi; di forma rotonda; è adorna di marmi, di dorature e di qualche tela pregevole. Il disegno è del Vittozzi architetto militare che costruì pure la **Chiesa dei Cappuccini** al Monte.

Gran Madre di Dio. — Eretta per voto del corpo decurionale dopo il ritorno di Vittorio Emanuele I nel 1818. Grandioso tempio al di là del ponte Vittorio Emanuele, detto ponte in pietra. È in stile d'imitazione del Pantheon: all'alto della gradinata vi hanno presso al peristilio ai due lati di quella le statue della Fede e della Carità. Architetto il Bonsignore.

S. Gioachino. — In Borgo Dora, a destra del ponte Mosca; fu costrutta nel 1881-82 a forma di basilica cristiana primitiva: è armena, vasta assai e di aspetto maestoso che più ancora acquisterebbe se fosse in una località più adatta a tal genere di edifici.

S. Dalmazzo. — In via Garibaldi; fu sede di un celebre convento di Barnabiti; è adorna di marmi e dorature.

Santa Teresa. — In capo alla via omonima. Fu sede di un convento di carmelitani. È ricca e spaziosa; nel 1759 venne ornata della facciata per cura del cardinale Della Rovere. La chiesa venne costrutta nel 1674 per ordine di Maria Cristina che ivi riposa.

S. Francesco da Paola. — In via Po. Eretta da Maria Cristina di Francia; è una delle più frequentate.

S. Francesco d'Assisi. — Nella via omonima; è ricca di tele alcune delle quali pregevoli. È di data anteriore al 1600 e fu restaurata di poi.

S. Francesco di Sales. — Oratorio di moderna costruzione; **S. Donato**, parrocchia del borgo omonimo.

Santa Maria di Piazza, in capo a via Monte di Pietà; di antichissima data.

ROGGERO E SOLDATI

SUCCESSORI

P. BRENTA

ASSOTIMENTO

Carte e Tele per disegno
estere e nazionali
ed articoli relativi
Colori ed inchiostrici diversi



FABBRICA

di Registri
Presse a copiare
Portafogli, Album
ed Oggetti di fantasia

*Negozianti all'ingrosso ed al minuto di Carta, Penne metalliche
ed Oggetti di Cancelleria*

STAMPE PER USO DELLE AMMINISTRAZIONI E DEL COMMERCIO

Provveditori della Real Casa e Ministeri

TORINO

1 — Via Santa Teresa — 1

Dirimpetto a via S. Maurizio

CACHERANO GIOVANNI

Chirurgo e Meccanico Dentista

VIA GARIBALDI, NUM. 7, RIMPETTO ALLA CHIESA DELLA SS. TRINITA

Costruisce e colloca denti artificiali senza estirpazione delle radici e senza far soffrire — Nuovo sistema per la confezione dei pezzi artificiali d'ogni genere, apparecchi per raddrizzare i denti. Denti pietrificati, inalterabili, ecc.

*Garantisce la naturalezza, perfezione e solidità dei Denti
e la modicità dei prezzi.*

BUON CIOCCOLATO

presso i Fabbricanti

FRATELLI FRANCHI

Via Santa Teresa, 7 e Piazza Castello, 16

SPECIALITA'

CACAO IN POLVERE — CREMA CACAO (liquore) — GIANDUIOTTI, ECC.

CIOCCOLATO IN BEVANDA

San Salvatore. — Nel borgo S. Salvatore, comunemente detto S. Salvario.

Altre chiese di Torino: **La Crocetta** — *B. V. delle Grazie* — nel borgo omonimo, al di là della nuova piazza d'Armi; **Santa Barbara** in via Assarotti non lungi dalla cittadella, verso Porta Susa; la **Misericordia** in capo a via Barbaroux; la **chiesa dei santi apostoli Pietro e Paolo**, **SS. Simone e Giuda**, **SS. Annunziata** in fondo a via Po; **Santa Pelagia** nell'antica via omonima che ora chiamasi via S. Massimo; la **chiesa dell'Arcivescovado**; **S. Giuseppe** in via S. Teresa; **S. Tommaso** del secolo XIV, possiede dipinti del Moncalvo, del Procaccini ed altri; **S. Rocco** in capo a via S. Francesco d'Assisi, **S. Pietro in Vincoli** presso il Cottolengo; la chiesa del **Santo Natale** in via Madama Cristina; la **chiesa delle Cappuccine** in borgo Po; **Santa Chiara** nella via omonima; la **chiesa del Sacro Cuore** in borgo S. Salvario; la **Visitazione** in via Provvidenza; l'oratorio delle Rosine; l'oratorio di S. Luigi presso l'ospedale di S. Luigi, l'oratorio delle suore di san Giuseppe, l'istituto della Sacra Famiglia, l'oratorio delle suore di sant'Anna alla Crocetta; l'oratorio della Piccola Casa della Provvidenza, al Cottolengo; l'oratorio delle Orfane, l'oratorio dei Nobili ed Avvocati, via Stampatori, 1, p. 2^o, la **Madonna del Pilone** e la **chiesa dei Cappuccini** al Monte già citata.

Cimiteri. — A un chilometro dalla città, dalla parte di tramontana, oltre i borghi Dora e Vanchiglia; trovasi il **Campo Santo** genemale, una delle più rinomate necropoli d'Italia, in cui i monumenti marmorei, le edicole, i fabbricati a portico, i tempietti funerari, i sarcofaghi d'ogni genere, dove l'arte e la pietà si danno la mano, sono in numero grandissimo. Gli storici di Torino ricordano che dal 1777 in poi si abbandonò l'usanza di seppellire nelle chiese ad eccezione delle persone del clero e di qualche nobile famiglia che ancora in questi ultimi anni aveva il privilegio di far seppellire i suoi morti in san Pietro in Vincoli, nel cui piccolo cimitero ponevansi del paro gli appiccati, come pure in san Damazzo e nell'antica chiesa di san Giacomo, ora sant'Agostino.

La moderna necropoli fu iniziata nel 1829 sull'area medesima ove prima esistevano i famosi giardini ed orti del Regio Parco. Ne diede il disegno l'architetto Lombardi e concorse all'opera con un'oblazione di 300 mila lire il marchese Tancredi Falletti di Barolo decurione della città. Dal giorno 6 novembre 1829 in cui fu inaugurato il nuovo camposanto, cessò la tumulazione dei morti negli altri cimiteri di S. Lazzaro e di S. Pietro in Vincoli, tranne qualche eccezione per le famiglie che, come si disse, ebbero ancora il privilegio accennato fino ai nostri tempi.

La configurazione del camposanto primitivo è quella di un ottagono di m. q. 114,629, chiuso da un muro di cinta alto 4 m. e

CARFFÈ FIORIO

CONIUGI AYRA

TORINO — *Angolo via Po e Bogino* — TORINO

CONFETTERIA DEI VIAGGIATORI

ANGELO SCIAMENGO

Via Nizza, num. 1, rimpetto alla Stazione P. N. (lato partenza).

Torino

AVVISO AI GENITORI

CONVITTO INFANTILE MATERNO

**Per i bambini d'ambo i sessi, oltre ai due anni,
e Scuole annesse**

Via Sant'Anselmo, 16 — TORINO

MIRETTI TERESA.

FRATELLI FERRERO

FABBRICANTI CORNICI E VETRAI

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 21 - TORINO

Coloniali, Drogherie, prodotti Chimici e Farmaceutici

GANDOLFI, BEVILACQUA, OTTINO & COMP^{IA}

SUCCESSORI

COMOLLI E GANDOLFI

Via Bogino, 15 bis — TORINO

circondato da una strada di comunicazione larga 5 metri verso est, nord e ovest e 20 m. verso il sud, ove apresi l'ingresso principale. I muri interni sono 320, a nicchie, in istile egizio, disposte per modo da dar posto alle lapidi e ai tumuli diversi lungo le aiuole fronteggianti. Il campo essendo molto vasto prima che i giri dello scompartimento siano esauriti, corre il tempo sufficiente perchè il terreno ghiaioso riduca in polvere i mortali avanzi nelle bare, cosicchè dal 1829 non si dovette ricorrere all'ossario principale costruito per dar posto ai *nuovi venuti*. in caso di ristrettezza di spazio accumulandosi le ossa dei morti dopo un tempo determinato. Si calcola che 330 mila corpi siano stati ivi seppelliti. Una prima ampliazione del cimitero ebbe luogo nel 1841, destinandola alle sepolture private e circondandola di porticati, secondo il disegno dell'architetto Carlo Sada. Un atrio grandioso aperto di fronte alla chiesa e due archi fronteggianti i porticati laterali danno accesso a questo secondo cimitero che occupa un'area di m.q. 36,913 ed ha la forma di un parallelogramma basato sul lato settentrionale della parte antica. Le *arcate* sono in numero di 269, ciascuna di esse forma una cella privata. Sotto i portici vi sono le catacombe con altre celle private.

Fu ancor ampliato nel 1866 e più tardi di bel nuovo accresciuto.

In questa parte della gran Necropoli riposano i grandi patrioti, scienziati, artisti e pensatori, Azeglio, Balbo, Bava, Berchet, Pellico, Brofferio, Gioberti, Pepe, Pinelli, Santa Rosa, Riberi, sonvi pure la Marchionni, La Farina, le cui ceneri vennero trasportate a Catania; Alberto Nota, Luigi Ornato, Sclopis, Ricotti, Promis, Plana.

Pregiati monumenti vi si ammirano, fra cui citeremo quello a Juva del Bogliani, l'edicola Botteri del Riccio; la statua del Sada, scolpita da Monteverde, un angelo sul monumento funerario della famiglia Sella, dell'Ambrogio; un angelo con bambino, monumento a Tito Palestrini, del Vela; un altro della famiglia Provana di Virle, del Tabacchi, e altri ancora del Dini, del Dellavedova, del Belli, del Cuglierero, del Balzico, dell'Albertoni, ecc.

Accanto al cimitero cattolico havvi quello degli *acattolici*, in forma di quadrilatero, con viali di ginepro, adorno qua e là di aiuole fiorite, e contenente una settantina di sepolture; ivi trovasi la salma di Gustavo Modena. Il *cimitero israelitico* è diviso in due, cioè il primitivo, e quello aggiunto posteriormente per necessaria ampliazione. Ivi riposa fra gli altri Giacomo Dina, pubblicista di chiara fama.

Oltre a questi citati cimiteri vi ha ancora quello già nominato di san Pietro in Vincoli, che conta 180 sepolcreti privati, dove dal 1882 per decreto reale non è più permessa la tumulazione.

Infine si contano 13 cimiteri suburbani, cioè all'abbazia di Stura, al Lingotto, alla Madonna del Pilone, alla Madonna di Campagna, a Mirafiori, a Mongreno, a Pozzo di Strada, a Reaglie, a Santa Margherita, a San Vito, a Soperga e a Sassi.

Grandiosi Magazzini

DEI

FRA^{LLI} PANIGIETTI

Unici in Italia per la loro vastità

N. 22 PIAZZA CASTELLO N. 22
TORINO

GRANDE EMPORIO DI NOVITÀ ESTERE E NAZIONALI
 in
CHINGAGLIERIE DI LUSO
Specialità in Articoli per Regali
ULTIME NOVITÀ IN MOBILI DI FANTASIA

Guernizioni da Camino
 Pendole, Candelabri, Vasi, Lampade, Bronzi d'arte
 Servizi da tavola e caffè, Porcellane finissime
 Cristalli artistici
 Pelletterie fine, Nécessaires, Album, Scrivanie
 Porta moneta, Porta Sigari, ecc.
 Mosaici in paglia specialità di Torino
 Rasoï, Temperini e Forbici
 delle primarie Fabbriche Inglesi

PREZZO FISSO.

NOUVEAU
DIAMANT CARBONIQUE

INALTERABLE
 PAS RECONNAISSABLE DES VRAIS

Propriété exclusive

des **FRÈRES PANIGHETTI**

Bijoutiers e Joailliers

TURIN

Bien se méfier des Contrefaçons

Ne devant pas confondre le **DIAMANT CARBONIQUE PANIGHETTI** avec tant d'autres imitations. Ce nouveau Diamant carbonique est exclusivement vendu par les Frères **Panighetti** dans leurs Nouveaux Grands Magasins (Uniques en Italie pour leur vastité).

Place Château, 22

(tout près de l'Hôtel d'Europe)

Pas des Succursales

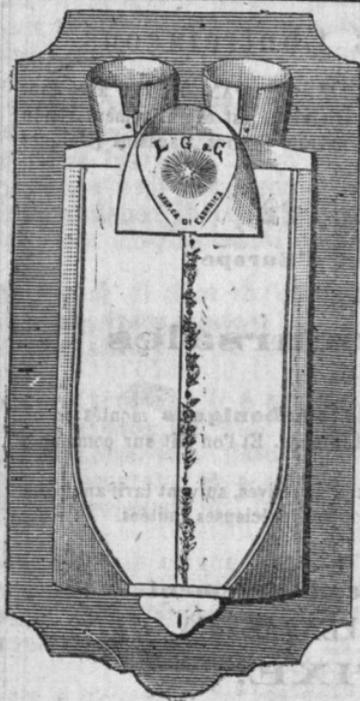
On trouve aussi ces nouveaux **Diamants Carboniques** montés en or, argent et imitation, en parures pour Dame et Homme. Et l'on fait sur commande toute sorte d'articles.

Non montés ils sont vendus en 40 grosseurs progressives, suivant tarif analogue, ainsi que pour toutes les autres pierres de couleur précieuses imitées.

Expéditions contre remboursement
EXCOMPTE POUR LES VENTES EN GROS
PRIX FIXE.

PREMIATA FABBRICA
 DI
CIOCOLATO
MICHELE TALMONI
 BORGO S. DONATO
 Via Balbis, 19 — Casa propria
TORINO

MAGAZZINO, via Lagrange, 23



L. GROSSO E C^{IA}

Via Roma, 7 - Piazza Castello, 18

Torino

Camicie su Misura

TAGLIO PERFEZIONATO

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

BIANCHERIA PER UOMO

Colli, Cravatte

Maglieria, Fazzoletteria

FABBRICA DI BUSTI

con grande assortimento
 nell'alta novità

Circoli. — I due circoli che in Torino hanno maggior rinomanza dopo l'Accademia Filarmonica (V. *ivi*) sono il *Circolo degli Artisti* e il *Circolo del Whist* detto *Whist Club*. Questo ha un carattere essenzialmente aristocratico, e come denota il suo nome stesso, fu fondato specialmente per coloro che vanno sedersi al tavolo del Whist a giocare, con persone dell'*high life*, alle carte. Ebbe però nobili inizi la *Società del Whist* perchè fu il Conte di Cavour che ne gettò le basi e con iscopi non solamente di geniale passatempo e di giuochi pericolosi: in tempi di lotte patriottiche anche i soci del Whist-Club posero la loro persona a servizio del paese; ora la società si è rinchiusa di bel nuovo nel suo primitivo ideale e non prende parte a feste, nè usa aprire al pubblico le sue sale derate, in piazza Carlo Alberto.

Il *Circolo degli Artisti* è situato nel palazzo De Sonnaz, in via Bogino, di fronte a via delle Finanze. È una delle istituzioni di cui giustamente mena vanto Torino, e che accoglie il fior fiore della cittadinanza, gli artisti, i letterati, gli scienziati, i buontemponi eleganti. I fondatori del circolo degli Artisti si radunavano prima al caffè del Rondò, poi al caffè del Progresso, e per ultimo presero a pigione il palazzo suaccennato, ove vi ha una gran sala per le feste da ballo, e per le rappresentazioni, i concerti di musica, ecc.; sale di riunione e di conversazione; una galleria per le esposizioni annuali di belle arti, una discreta biblioteca, specie di cose d'arte; molte pregevoli tele e alcuni marmi; sale di lettura; di giuochi diversi, di bigliardo, ecc. In questo circolo ebbe origine il *Gran Bogo*, associazione sorta per opera di egregi artisti e letterati soci del circolo in discorso, e che colle loro spiritose trovate, con le feste splendidissime date a scopo di beneficenza si meritano il plauso della cittadinanza e le benedizioni dei poverelli.

Attualmente conta all'incirca un migliaio di soci; il forestiere può visitare le sale del circolo, se si fa accompagnare da uno dei soci e può anche ottenere un biglietto di frequentazione a tempo limitato.

Circolo Centrale. — Di recente istituzione è il circolo Centrale che ha sede in piazza Castello, sull'angolo nord dei portici; a destra di via Po. Vi si tengono riunioni elettorali, discussioni sulle principali questioni d'ordine amministrativo o di interesse cittadino; vi hanno sale di lettura, di ricevimenti, di conversazione e da giuoco. Conta all'incirca cinquecento soci.

Circolo Filologico. — Ha sede in via Roma angolo di via Arcivescovado, n. 1. Conta parecchi anni di florida vita ed ha per iscopo oltre le geniali riunioni dei soci, l'insegnamento delle lingue e letterature estere, e le conferenze su argomento di letteratura italiana.

Circolo degli Impiegati. — Fu istituito a scopo ricreativo e morale fra persone addette a pubbliche e private amministrazioni; è

ROSSI GIUSEPPE



VIA GARIBOLDI, 22

TORINO

MAGAZZINO D'OLII E PRODOTTI GASTRONOMICI

il piú assortito d'Italia

Conserven Alimentari di tutte le primarie
fabbriche del Mondo.

Vini e Liquori di lusso, veri d'origine.

Sciroppi, acque e polveri effervescenti per
bibite estive.

Biscotti Inglesi, The della China, Cacao Wan
Houten, Cioccolato Svizzero, ecc.

Grandioso assortimento di saponette e profumerie
igieniche delle piú accreditate fabbriche d'Europa.

Cassette e pacchi portabili preparati, per viag-
giatori, alpinisti, cacciatori, ecc.

Catalogo illustrato con oltre 800 vignette, distribuito GRATIS
a tutti gli avventori.

aperto dalle 12 meridiane alle 2 di notte, e possiede libri, giornali, bigliardi e tavole da giuoco. Vi si danno veglie danzanti, concerti, serate ricreative pei fanciulli, ecc. Ha sede in via Lagrange, 5.

Circolo o Club Alpino Italiano. — È in via Lagrange, 13. Questa importante sezione della Associazione Alpina italiana ha un Osservatorio sul Monte dei Cappuccini che merita di essere visitato dai forestieri per la collezione di minerali e di carte corografiche, di utensili diversi, telescopio, barometri e attrezzi di fisica, ecc., necessari nelle ascensioni delle montagne, nonchè per ammirare il panorama delle Alpi.

Circolo Militare, via Po, 4.

Circolo degli Ufficiali in ritiro, via Bogino, 15.

Circolo dei Velocipedisti, (Veloce-Club Torinese), via Cernaia, 30.

Canottieri. — Dipendente dall'Accademia Filarmonica, V. ivi. — Corso Lungo Po, presso il Valentino.

Circolo Operaio Liberale, via Monte di Pietà, 30.

Circolo San Salvario, via Baretto, 8.

Circolo San Secondo, via Gazometro, 14.

Circolo Porta Susa e Borgo S. Donato, via Passalacqua, 1.

Circolo Bargese, via Urbano Rattazzi, 1.

Circolo Borgo Dora, piazza dei Molini, 1.

Circolo Borgo Vanchiglia (Regina Margherita), via Tarino, 6.

Circolo Borgo S. Salvario, via Nizza, 50.

Circolo Impresari e Capi Mastri, via Bellezia, 7.

Cittadella. — Non rimangono più che pochi dei gloriosi avanzi di quella saldissima rocca fatta innalzare da Emanuele Filiberto nel 1564 su disegno del valente Pacciotto da Urbino, ingegnere militare di chiara fama. La cittadella di Torino sostenne diversi assedi e difese validamente la città specialmente contro i francesi nel 1706, allorchè col sacrificio della propria vita Pietro Micca liberò la città dal pericolo di essere presa dai nemici. La cittadella ne' suoi primordi si estendeva verso il lato nord di piazza d'Armi ed occupava lo spazio per cui ora si va dalla caserma dei carabinieri lungo via Cernaia fino al corso Vinzaglio, e da questo al corso Oporto. Si mostra ancora il luogo ove Pietro Micca si ridusse per fare saltare in aria i quartieri francesi dando fuoco alla mina.

In questo secolo la cittadella servì di carcere pei condannati politici, ed in essa furono rinchiusi fra gli altri Pietro Giannone, storico filosofo e patriota intemerato, che morì prigioniero in quelle mura, Angelo Brofferio e Vincenzo Gioberti per accusa di cospirazione, Felice Govean e Giovanni Bottero per reati di stampa dopo il 1848.

Collegi. — *Collegio Convitto Nazionale* col titolo di Umberto I; vi si accolgono giovani allievi interni, mediante una retta mensile, e vi si istruiscono dalla 1^a elementare sino al Liceo inclusiva-

FABBRICA

— DI —
COLORI, VERNICI E PENNELLI

DEPOSITO

DI

VERNICI INGLESI PER CARROZZE

E TUTTO L'OCCORRENTE

PER LA PITTURA E DISEGNO

FRATELLI FERRARIS

10 - Via Barbareux - 10

TORINO

BAIETTO E CALCINA

TORINO — Via Lagrange, 38 — TORINO

Colori, vernici, pennelli d'ogni genere — Articoli relativi
 alla Litografia e doratura — Macchine, prodotti, attrezzi e
 laboratorio di Cartoni per Fotografia.

DENTISTA

DOTTORE PRIARONE

Garantisce i suoi lavori e operazioni — Prezzi moderati.

VIA LAGRANGE, 43, P. 1 — TORINO

mente. È situato in via delle Scuole, 1; ne è rettore il teologo cav. Giuseppe Parato.

Collegio degli Artigianelli. — V. Artigianelli.

Collegio delle Provincie. Istituzione dei Reali di Savoia per giovani studenti privi di mezzi di fortuna per poter continuare i loro studi e percorrere i corsi universitari; ora ha mutato forma, ma ha egualmente per iscopo di venire in aiuto con pensione mensile ai giovani studiosi le cui famiglie non saprebbero sopportare le spese dell'istruzione superiore. Il collegio aveva sede un tempo in piazza Carlo Emanuele II e i giovani erano tenuti come allievi interni; ora la Amministrazione del Collegio è in via Po, 15, p. 2; ne è presidente il Rettore della Università e ne sono membri i presidi delle Facoltà, il Direttore della Scuola d'Applicazione degli Ingegneri e quello della Scuola di Farmacia.

Collegio Don Bosco. — V. Oratorio di S. Francesco di Sales, via Cottolengo, 32.

Collegio Caccia. — Fu fondato nel 1616 dalla famiglia novarese Caccia e riordinato nel 1820 dal governo ardo; vi si mantengono 15 giovani studenti novaresi all'Università e 5 allievi dell'Accademia Albertina. È situato in via S. Francesco da Paola, n. 20.

Collegio Barolo. — Dipende dall'Opera Pia Barolo, ed è in Barolo, circondario d'Alba. — V. Opere Pie.

Consorzio Universitario. — La Commissione amministrativa ha sede presso il Rettore dell'Ateneo.

Consorzio Nazionale. — Istituzione eminentemente patriottica, riconosciuta come corpo morale con legge 6 maggio 1866. Ha per iscopo di raccogliere oblazioni per colmare il Debito Pubblico. Il Comitato centrale ha sede nel Palazzo Carignano; ne è presidente il Principe Eugenio di Carignano, segretario generale l'avvocato cav. Salati.

Comando del 1° Corpo d'armata. — Via S. Francesco da Paola, 3. Tenente Generale Mazè de la Roche conte Gustavo, Generale comandante il 1° Corpo d'armata.

Comando della Divisione. — Via S. Francesco da Paola, 7. Tenente generale Avogadro di Quaregna conte Luigi, generale di divisione, Comandante.

Comando di Artiglieria e Genio — Via Arsenale, 26; Comand. il Generale E. Giovanetti.

Comando Territoriale del Genio Militare — Via S. Francesco da Paola, 7. Maggior generale Prato cav. Cesare, Comandante.

Comando superiore dei distretti — Via S. Francesco da Paola, 7, piano 4. Biandrà di Reaglio Comm. Vittorio, maggior gen. Comandante

Commissariato militare — Via S. Francesco Paola, 7, piano 1.

FRATELLI DIATTO

Premiato

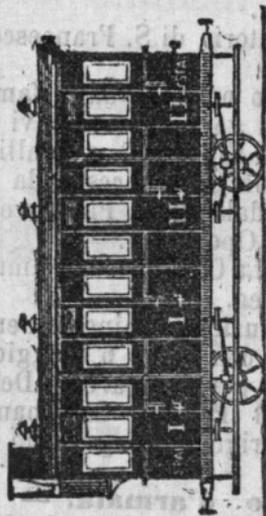
STABILIMENTO

di

COSTRUZIONI

Borgo Po

TORINO



Fabbricazione di ogni genere di **Carri e Carrozze** — **Vagoni** per Ferrovie d'ogni specie — **Vetture - Tramvia** sia sui regoli che per strade comuni. — **Nuovo sistema di ruote** brevettato, con mozzi in ferro ed in bronzo, premiati a varie esposizioni.

Conservatoria delle Ipoteche — Via Garibaldi, 25, prima scala a destra, p. 1. Conservatore delle Ipoteche Comm. Giov. Cerruti.

Comizio agrario di Torino — Venne costituito nel 1867 e riconosciuto come ente morale con Decreto Regio 1.º marzo 1868.

Ha sede in via Garibaldi, 5, scala 2.ª in fondo al cortile, a sinistra, p. 2. Presidente il comm. Luigi Arcozzi-Masino; vice-Presidente, il Comm. prof. A. Cavallero; segretario, l'avvocato cav. G. Pezzi.

Nella stessa sede del Comizio Agrario trovasi pure la *Reale Società Orto-Agricola* del Piemonte, associazione di mutuo soccorso fra cultori e dilettanti di botanica, giardinaggio, floricoltura, frutticoltura, ecc. Conta 340 soci patroni e 260 soci effettivi. Ne è segretario-tesoriere il cav. Giov. Domenico Carosio, che presenzia egregiamente coll'aiuto del Comizio Agrario le Esposizioni annuali di Fiori e Piante ornamentali e macchine agricole e vinicole. Presid. Onorario è il conte E. di Sambuy; Presid. effettivo il Comm. M. Roda.

Commissione Conservatrice dei Monumenti d'antichità e d'arti — Venne istituita con R. Decreto 18 maggio 1878, ed ha sede in Piazza Castello, 10; ne è Presid. il Prefetto; ne sono membri parecchi egregi scienziati ed artisti, fra cui il Fabretti, il Gamba, il Gastaldi, ecc. Ispettore dei Monumenti antichi è il cav. V. Promis.

Commissione ampelografica della provincia di Torino — Via Arsenale, 15.

Ha per iscopo di trattare argomenti d'interesse agricolo e più specialmente viticolo, e di studiare i mezzi per dare nuovo incremento alla viticoltura; preservando le terre nostre dalla fillossera che già invase altre regioni. Presid. della Commissione è il cav. Giuseppe di Rovasenda.

Concessionari di vetture — (Vedi vetture pubbliche).

Consolati — *Rep. Argentina*, Comm. Buscalioni, via San Massimo, 6.

Belgio: Borsans Alfonso, via Saluzzo, 3.

Bolivia: Comm. Moriondo Angelo, via Provvidenza, 42.

Brasile: cav. Moriondo Giuseppe, via Ospedale, 9.

Chili: José Augustin Ovalle, corso Principe Oddone, 71.

Colombia: Donalizio cav. G. B., via S. Teresa, 26.

Francia: Champoiseau Ch., via Cavour, 4.

Germania: Mylius cav. Emilio, via Arsenale, 15.

Gran Bretagna: De Bels Brounlie comm. C., via Maria Vittoria, 26.

Monaco: Balbo di Vinadio cav. Ottavio, via Arcivescovado, 6.

Paesi Bassi: Avv. Fiore-Goria, via Alfieri, 23.

Paraguay Rep.: Testore cav. Alessandro, via Alfieri, 7.

Portogallo: Comm. Laclaire Paolo, via Alfieri, 6.

Roumania: Prof. Vegezzi-Ruscalla, Strada di Moncalieri.

S. Marino Rep.: Gay di Montariolo conte E., via Cavour, 6.

Spagna: Conte Gani Carlo, via S. Massimo, 49.

Svizzera: Geisser comm. Ulrico, via Finanze, 13.

Stati-Uniti: Albert J. de Zeyk, corso Oporto, 35.

Uruguay: Cav. Agostino De Grossi, via Saluzzo, 55.

Montevideo: Gamba barone F., via della Rocca, 5.

Il Corpo consolare è presieduto dal comm. Geisser, presidente e dal conte Gani, vice-presidente; le riunioni hanno luogo in via S. Massimo, 49.

Commissione municipale per le imposte. — Tiene le sue sedute al Municipio. Presidente il comm. G. Silveti.

Commissione Provinciale d'Appello, id. — Tiene le sue sedute nel palazzo della Prefettura; presidente il conte E. Viani d'Ovrano.

Consiglio Provinciale scolastico. — Piazza Castello, 10; presidente il Prefetto, vice-presidente il Provveditore agli studi.

Consiglio Provinciale di Sanità Pubblica. — Piazza Castello, 10; presidente il Prefetto, vice-presidente il dott. sen. Giac. Pacchiotti; membri nati, il procuratore del Re e il Conservatore del Vaccino, cav. Carenzi-Gallesi.

Conservatoria del vaccino. — Corso Re Umberto, 15.

Conciliatori. — Ufficio in via Bellezia 4, palazzo municipale. Le sezioni in cui è diviso sono sette: Dora, Monviso, Po, Moncenisio, Borgo S. Salvatore, Borgo Po e Borgo Dora; queste due ultime sono però unite nella stessa giurisdizione, tranne per casi di appello e per le statistiche.

Contenzioso Finanziario. — L'ufficio è in via Garibaldi, 25, presso l'avvocato Erariale.

Convitto delle Vedove e Nubili. — È situato sulla strada che va alla Villa della Regina e venne fondato allo scopo di raccogliere colà le donne di buon casato mediante il pagamento di una retta mensile.

Corpo del Genio Civile. — V. Genio Civile.

Corrispondenza per l'estero. — V. Tariffe.

Corsi. — Il più lungo, spazioso, ricco ed elegante, forse unico fra quanti possono vantare le città non solo d'Italia ma d'Europa intera, è il *corso Vittorio Emanuele* che dal ponte sospeso Maria Teresa va sino a capo dell'antica piazza d'Armi percorrendo oltre 2 kilom. Altri corsi in numero di 25 sono i seguenti: *corso Oporto* sezione Monviso; *corso Palestro* sezione Moncenisio; *corso Massimo d'Azeglio* tra il corso Vittorio Emanuele e il corso del Valentino; *corso del Valentino* tra il castello omonimo e via Nizza; *corso Vinzaglio* a sinistra di via Cernaia; *corso Principe Oddone* dal corso Vittorio Emanuele alla barriera di Lanzo; *corso Re Umberto*, sezione Monviso; *corso Raffaello*, dalla via Nizza al corso Massimo d'Azeglio; *corso Regina Margherita*, dal ponte Regina.

Margherita al corso Principe Oddone; *corso Lungo Po*, a sinistra del fiume da piazza Vittorio Emanuele al corso Vittorio; *corso San Martino* fra piazza Statuto e la stazione di P. Susa; *corso Siccardi*, sezione Moncenisio, rimpetto a via Garibaldi, *corso S. Maurizio*, tra il Po e il ponte delle Benne; *corso Brescia* in borgo Dora; *corso Castelfidardo*, sezione Monviso; *corso Dante*, fra via Nizza e l'Esposizione, fino al ponte Isabella; *corso Duca di Genova*, sezione Monviso, oltre la stazione centrale; *corso Federico Sclopis*; *corso Galileo Galilei*; *corso Firenze*, in borgo Dora; *corso Peschiera*, sezione Monviso; *corso Napoli* presso al ponte Mosca, a sinistra; *corso Sommerer* da via Nizza al corso Re Umberto; *corso Vercelli* in prosecuzione della via Ponte Mosca.

Corte di Cassazione. — Da un anno ha sede nel Palazzo Madama, piazza Castello. Primo Presidente è il comm. Lorenzo Eula, presidente della sezione penale è il comm. Enrico Felice; presidente della sezione temporanea è il cav. Michelangelo Troglia; procuratore generale presso la Corte di Cassazione è il comm. Calenda di Tavani; l'avvocato generale è il comm. Luigi Barbaroux; cancelliere capo il cav. Carlo Bertolini.

Corte d'Appello. — Via Corte d'Appello, 16, nel palazzo detto *Curia Maxima*. Primo presidente è il comm. Raffaele Feoli; presidenti di sezione i comm. A. Prato, L. Fava; procuratore generale il comm. Bonelli; cancelliere capo il cav. S. Martinetti.

Curatore dei Fallimenti. — Il ruolo dei Curatori di fallimenti è presso il Tribunale di Commercio. Palazzo Carignano.

Cassa di Risparmio — Istituzione retta secondo gli statuti approvati con Decreto Reale 24 novembre 1853. Ha sede in via Mercanti, 9, casa propria. Ne è Presid. il comm. Paolo Massa, cons. municipale e provinciale; vice-presid. il cav. Favale Casimiro, deputato; segretario capo degli uffici di amministrazione il comm. Giov. Dogliotti.

COLONIALE E DISCONTINUA ALL'ESPORTAZIONE
 DIBENDONO PER PAESI E STRAATTO CARNE LIBER
 FABBRI
 FRATELLI MALACARNE
 TORINO

STUDIO DI ODONTOIATRIA
DEL

Dottore LUIGI MARTINI

Medico Chirurgo Dentista della Real Casa

TORINO — *Via Po, 7* — TORINO

Consulti, dalle 9 ant. alle 5 pom. — Nei giorni festivi, dalle 9 ant. alle 11.

STABILIMENTO DI CHIRURGIA E MECCANICA DENTALE
DI

MARANGONI IGNAZIO

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

TORINO — *VIA GARIBALDI, N. 4* — TORINO

Lavori con sistemi i più recenti e perfezionati a prezzi moderati.

Torino

G. BIANZINO Medico Dentista

Via S. Massimo, 7 - Piano nobile

Cura della bocca ed operazioni d'ogni genere eseguite colla massima delicatezza. Tutti i lavori sono garantiti, sia le pezze parziali come le dentiere complete.

Prezzi moderatissimi.

COLONIALI E DROGHERIE ALL'INGROSSO

DEPOSITO SENAPA INGLESE E ESTRATTO CARNE LIEBIG

Fabbrica d'Amido sistema Inglese

FRATELLI MALACARNE

Via Bogino, 9, in prossimità della Piazza Carlo Alberto

TORINO



MONUMENTO AL DUCA DI GENOVA

IN PIAZZA SOLFERINO.

Dazio. — V. Uffici Municipali.

Demanio. — Ufficio del Demanio, via della Zecca 11, p. 2°. Ricevitore del Registro per le proprietà letterarie, e direttore dell'Ufficio signor Giorgieri Tommaso.

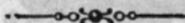
Deputazione di Storia Patria. — Piazza Castello, 11. Venne istituita da Re Carlo Alberto con R. Biglietto del 20 aprile 1833 allo scopo di pubblicare i documenti, le leggi municipali, le cronache, le storie antiche e le memorie di scrittori del tempo passato. Fu poscia estesa la Giurisdizione della R. Deputazione alle provincie lombarde. Ha stanza nel palazzo degli Archivi.

Direzione Compartimentale del Lotto, per le provincie di Torino, Alessandria, Como, Bergamo, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Porto Maurizio e Sondrio. Direttore il cav. Celestino Bianchi.

E. DELLA CHA

TORINO

Corso Vittorio Emanuele, 82



Esportatore per l'America del Sud

CON CASA PROPRIA DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

IN

BUENOS AYRES

CASILLA 577

ED INTERESSATO NELLE SEGUENTI DITTE

CITTERIO E CA

IMPORTATORI ED ESPORTATORI

IN

MONTEVIDEO

SCOTTO, NEGRONI E COMP^{IA}

Importatori di Tessuti

ITALIANI, INGLESI, FRANCESI ED ALEMANNI

a di carta da stampa, da scrivere e da involgere

IN

BUENOS AYRES

CASILLA 481



J. COSTA & COMP^A

Importatori e grossisti

ROSARIO DI SANTA FÈ

Repubblica Argentina

Per telegrammi — DELLA CHA — TORINO.

Distretto Militare di Torino. — Via Arsenale, 9; comandante colonnello Righi cav. Giuseppe.

Dogana. — Via della Cernaia, fabbricato del Dock. — Direttore, cav. Ghiglione; Ricevitori; Pesce Lorenzo, Coggo Carlo, Balestra Isidoro, Magione Achille, Bregoli Giuseppe, Lussiano Lorenzo. — V. pure Gabella.



Monumento Nazionale, Mole Antonelliana (vedi Monumenti).

FARMACIA AMATO GALLO

Piazza Palazzo di Città, via Milano e via Corte d'Appello

TORINO

POMATA contro la caduta dei capelli, L. 2,50
 PILLOLE di ferro ricostituenti, scatola da 100, L. 2.
 PILLOLE ANTINEVRALGICHE Saint-Aimè, unico rimedio per guarire le emicranie, le febbri nervose, il tic doloroso e le nevralgie facciali e dentali. Scatola L. 2,50. Polvere contro la stitichezza e dolori emorroidali. Scatola L. 2. — ELIXIR antigestivo, potentissimo nelle difficili digestioni dispepsie, ecc., L. 2,50. — ACQUA fenica, disinfettante e dentifricia. Bocc. L. 1. — Pomata contro il gozzo L. 1 a 2 — OLIO fegato merluzzo purissimo. Bott. L. 1,75, 2,50, 4. — Non più dolore ai denti. Gocce anodine inglesi. Boccetta L. 1.
 PASTIGLIE anticatarrali del dott. Martini. Sciogliono il catarro, ne facilitano l'espettorazione e sono ottimo calmante nelle tossi ribelli ed ostinate. Il consumo sempre crescente ne garantisce l'efficacia. Scat. L. 1,50.
 CARTINE digestive. Scatola L. 1,50 — PILLOLE contro la gotta, reuma ed artrite. Scatola L. 5. — PILLOLE contro la tisi, del dott. Hirtzich; sostituiscono con vantaggio i preparati di catrame, Scatola L. 4. — INIEZIONE americana, guarisce radicalmente e senza pregiudicare la salute qualsiasi scolo recente o cronico garantita senza mercurio. Bott. L. 2.

ELIXIR

DI

EUCALYPTUS GLOBULUS

Di sapore aromatico ed aggradevolissimo. — Per la sua azione tonica, digestiva, antinervina, è indicatissimo nelle digestioni lenti e difficili, prodotte o da alterate crasi sanguigne (clorosi, eligoemia, ecc.) o da disturbi d'innervazione. Si usa come il Vermouth. — Prezzo della Bottiglia, L. 2.

Economato Generale dei benefici vacanti. Piazza Maria Teresa, 3. Regio Economo è il cav. avv. G. Realis; segretario generale il cav. avv. R. Scarfiotti.

Esattoria delle Imposte. — È divisa in tre circoli riuniti nel palazzo Paesana, via Consolata, 1, a destra del Cortile.

Esposizione Generale Italiana pel 1884. — V. Appendice.

Fabbrica d'Armi. — Direzione d'Artiglieria, in Valdocco.

Foro Frumentario. — Vedi Mercato dei cereali.

Foro Boario. — Vedi Mercati.



MONUMENTO AL CONTE VERDE

IN PIAZZA PALAZZO DI CITTA

FARMACIA TARICCO

TORINO — Piazza San Carlo — TORINO

EMPORIO GENERALE di tutti i più accreditati Rimedi specifici, sì nazionali che esteri.

Iniezione Cottin — Colla iniezione *Cottin* si guariscono in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli senza danno alcuno e senza rimedi interni; L. 5.

L'Acqua Fenica è il miglior curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gengivario e gargarismo molto igienico per qualunque mal di gola ed anche antidifterica, L. 1,25 - 2 - 4,50.

MALE DEI DENTI Le **gocce inglesi** fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, L. 1, 20.

Depurativo. Il *Sciroppo essenziale di Salsapariglia o Pariglina*, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso, L. 10 e 6 la bottiglia.

NB. Si raccomanda d'esigere ad ogni bottiglia la firma TARICCO per garanzia della preparazione, a cui va unito il metodo di cura, — Coloro che ne acquistano più di due bottiglie godono riduzione di prezzo.

Spedizione a mezzo di pacco postale.

FARMACIA CENTRALE

e Premiato Laboratorio Chimico

TORINO
Via Roma, 2



VICINO
P. Castello



TORTA e SAMPO

Pastiglie digestive ed antiacide al **Bismuto**, **Magnesia** ed ai **Sali di Vichy** — **Pastiglie** calmanti di **Essenza di camomilla** — **Sciroppo** depurativo e **Pillole di Pariglina** — **Elatina** — **Acqua fenica** curativa e preservativa delle carie dei denti e **Gocce inglesi** contro il male dei denti — **Pasta di liehen** balsamica e pettorale — **Pastiglie Catrame e Codeina** contro la tosse, ecc.

DEPOSITO DI TUTTE LE SPECIALITÀ MEDICINALI
SODA WATER — ACQUA GAZOSA DIGESTIVA ED ANTIACIDA.

TORINO — Via Cavour, 9 — TORINO.

S. SINIGAGLIA E C.

RAPPRESENTANTI GENERALI PER L'ITALIA DI PRIMARIE CASE ESTERE

FERROVIA PORTATILE ACHILLE LEGRAND tutta in ferro

Via portativa a posa istantanea con traverse in ferro [] sistema il più semplice, solido, pratico ed economico per l'importazione economia considerevole sul trasporto e diritti doganali, venendo il binario spedito a tratti completamente smontati. **18 anni di esperienza** hanno permesso all'inventore di fornire più di 8000 chilometri dei suoi differenti sistemi di via per *bonifiche di terreni, trasporto di materiale da costruzione e da guerra, lavori di sterro ed interro, costruzioni ferroviarie in ispecial modo nei tunnels, trasporti di derrate nei latifondi, miniere, movimento di materiale e prodotti nelle officine, ecc.*

Sono visibili presso la Casa SINIGAGLIA dichiarazioni di Industriali ed Appaltatori d'opere pubbliche relative ad impianti di questo Binario fatti in Italia.

Materiale ferroviario, fisso e mobile, ferri ad [] Poutrelles. — Locomotive per scartamento ordinario e per ferrovie economiche.

TUBI INGLESI DI PIOMBO CON RIVESTIMENTO INTERNO DI STAGNO

Assoluta sicurezza contro il pericolo d'avvelenamento prodotto da soluzioni di piombo nell'acqua od in altri liquidi

Questi tubi sono affatto differenti da quelli finora conosciuti. Potrebbero più giustamente chiamarsi **Tubi di stagno con rivestimento interno di piombo**. Son due tubi ben distinti, l'uno perfettamente aderente alle pareti dell'altro, in modo da non poter essere disgiunti per qualunque contorsione cui vengono assoggettati. Sono solidi e pieghevoli nello stesso tempo; hanno ugual calibro e minore peso di quelli di solo piombo, e maggior resistenza di questi contro l'azione del gelo. I liquidi che li attraversano rimangono inalterati e sono perciò una garanzia contro probabili pericoli di avvelenamento per le soluzioni di piombo o per gli acidi che il piombo comunica ai liquidi col suo contatto. Questa tubatura venne adoperata per le diramazioni della nuova condotta d'acqua potabile di **BIELLA**. Esaminata ed approvata dai nostri più valenti Igienisti e Ingegneri.

UNICI RAPPRESENTANTI E DEPOSITARI IN ITALIA.

AMBROGIO DELLACHA' E NIPOTE

Via Basilica, N. 1 — TORINO

DEPOSITO ESCLUSIVO

DEI FIAMMIFERI

AMBROGIO DELLACHÀ DI MONCALIERI

Petrolio, Olii, Zucchero, Caffè, Saponi, Candele steariche e di sevo, Amido, Caffè di cicoria, Soda, Lucido estero e nazionale, Zolfo macinato per le viti.

MAGAZZINI FUORI DAZIO PER L'ESPORTAZIONE

Vendita all'INGROSSO ed al DETTAGLIO

FILATURA NUOVA

ASTI

ANFOSSI E BERRUTI - Successori A. SEGRE.

Torino.

VANETTI G.

PITTORE E FOTOGRAFO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 7, ANGOLO VIA BAROLO

Piano terreno con spazioso Giardino

G. AMBROSETTI
 PITTORE e FOTOGRAFO
 di S.M. il Re d'Italia e dei Principi Reali

NIZZA
 Avenue Beaulieu Villa Ambrosetti

TORINO
 VIA DI PO 43
 P.^o Piano

On parle Français — Se habla Español.

PITTURA E FOTOGRAFIA ARTISTICA



SCANAGATTI

Successore E. LE LIEURE

Fotografo di S. M.

TORINO - Via Roma, N. 41^{bis} - TORINO

Vicino alla Stazione Centrale

RITRATTI, RIPRODUZIONI, INGRANDIMENTI

DIPINTI ALL'OLIO ED ALL'ACQUERELLO

SMALTI VETRIFICATI INALTERABILI

FOTOGRAFIE AL CARBONE INALTERABILI

Ritratti Istantanei per Bambini e Gruppi

Trasparenti su Vetro e Porcellana

Si conservano tutte le negative eseguite nello Studio

LE LIEURE

On parle Français. — Se habla Español.

FOTOGRAFIA

REALE



MONTABONE

A. BERTELLI E C^o

SUCCESSORI

FOTOGRAFI E PITTORI

delle LL. MM. e RR. Principi

TORINO

GENOVA

Piazza S. Carlo

Via Garibaldi, 52

e Galleria Natta

Palazzo Cattaneo

FOTOGRAFIA SUBALPINA

TORINO - Corso Saccardi, 6 e via Cernaia, 18

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA

Sezione di Belle Arti

Il sottoscritto cav. G. B. Berra, pittore fotografo, ha l'onore di prevenire i sigg. artisti, la sua rispettabile clientela ed il pubblico che, essendo esclusivo concessionario per la riproduzione fotografica di tutti i lavori esposti nella Sezione di Belle Arti, trovandosi inoltre incaricato dalle Ditte Roux e Favale e Fratelli Treves, editori del giornale *Torino e l'Esposizione Italiana 1884* delle fotografie occorrenti per la sua illustrazione, sarà per ciò in grado di fornire tutte le riproduzioni dirette di capi d'arte a lui riservate ed anche grande copia di vedute di edifici, macchine ed altri oggetti rimarchevoli dell'Esposizione.

Cav. G. B. BERRA.

THE ITALIAN TIMES

ONLY english paper published in ITALY

UNICO Giornale Inglese pubblicato in ITALIA

Edizione **12,000** copie - Mezzo più efficace per la pubblicità

Ufficio Centrale — Via Bocca di Leone, Num. 22 — ROMA.

Agenti in tutte le parti del mondo

ANNO XII IL PROGRESSO ANNO XII

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA

DELLE NUOVE INVENZIONI E SCOPERTE

Notizie Scientifiche, Industriali, Commerciali e Varietà interessanti

ELENCO DEI BREVETTI D'INVENZIONE — FORMULARIO MODERNO

Col 1884 questo Giornale è entrato nel 12° anno di pubblicazione con importantissimi miglioramenti. Unico nel suo genere in Italia, tratta di tutte le più recenti invenzioni, scoperte e novità, tanto dal lato scientifico, quanto dal lato pratico. Esso riuscirà intessantissimo non solo agli scienziati ed industriali, ma a chiunque ami la scienza e le sue applicazioni. L'utilità ed il diletto vanno congiunti a succosa brevità e chiarezza. Durante l'anno 1884 si terrà speciale menzione della Grande Esposizione di Torino.

Il prezzo d'abbonamento annuo è di L. 8 per l'Italia e 10 per l'Estero

Premi gratuiti: Tutti coloro che si associeranno per l'anno 1884, riceveranno *gratis* LE MERAVIGLIE DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA (Prezzo L. 2) aggiungendo solo cent. 50 al prezzo d'abbonamento, e ciò per spese di posta e spedizione. Gli abbonati per l'anno 1884 concorreranno inoltre a numerosi e pregevoli premi estratti a sorte mensilmente.

CHI PROCURERÀ SEI NUOVI ASSOCIATI AVRÀ DIRITTO AD UNA COPIA gratis

Avviso — La Raccolta completa del PROGRESSO, annate 1873-74-75-76-77-78-79-80-81-82 e 1883 si spedisce al prezzo complessivo ridotto di L. 72.

Dirigere le domande: *All' Amministrazione del Giornale* IL PROGRESSO, via dei Mille, N. 7, Torino.

Gas. — Due sono in Torino le Società produttrici del gas che serve ad illuminare le vie ed i pubblici stabilimenti.

La Società Anonima dei Consumatori gas-luce ha la sua Direzione in via Roma, n. 30, e le sue officine nel borgo Vanchiglia.

La Società Italiana per il gas ha la sede principale in piazza S. Carlo, n. 5 un ufficio succursale in via Lagrange, n. 4 e le proprie officine in via Canaveri, n. 18, e sul corso Duca di Genova.

Gabelle. — Direzione compartimentale via Cernaia nel locale del Dock.

Gabinetto Mineralogico dell'Arsenale. — Via dell'Arsenale, 26. In questo gabinetto vi ha una pregiata collezione crittognostica di 1100 campioni di minerali per lo studio della mineralogia, classificati secondo il sistema Beudant. Notasi inoltre una collezione completa di modelli di cristallizzazione di Hang e la raccolta geognostica del ducato di Genova.

Gabinetto di Fisica dell'Arsenale. — Fu istituito nel 1814 e contiene 600 macchine di fisica fra cui accenneremo quelle di Athwood, il modello d'una macchina a vapore, le macchine elettro-magnetiche, le elettro-dinamiche, e quelle per misurare la densità ed elasticità del fluido sviluppato nell'accensione della polvere, inventata dal D'Antoni.

Gabinetto di Fisica dell'Università, istituito nel 1721 ed arricchito dal Beccaria e dal Vassalli-Eandi. — V. R. Università.

Galleria Geisser già Natta. — È in via Roma e sbocca in via S. Teresa e nel vicolo dei Tre Quartini. Fu fatta costruire dal marchese Natta nel 1858 sul sistema dei *passages* di Parigi con copertura in cristalli; ora è di proprietà del comm. U. Geisser, che acquistò il palazzo Natta, angolo via Roma e piazza S. Carlo, e via S. Teresa.

Galleria Subalpina. — Dalle antiche case poste sull'angolo delle vie Carlo Alberto e Finanze, l'ingegnere cav. Pietro Carrera, nel 1873-74, per incarico dell'Amministrazione della Banca Subalpina, che ne ebbe incarico dal Municipio di Torino, seppe far sorgere un ampio e maestoso fabbricato, costruendo nell'interno una grandiosa galleria con copertura in vetro, che venne denominata Galleria Subalpina. Così fu aperta una nuova e comoda via di comunicazione fra le anzidette vie e i portici della Fiera. La galleria ha la forma di un salone rettangolare, con un elegante ballatoio o terrazzo, superiormente, che sovrasta al piano terreno e gira tutt'all'intorno, presentando un vago aspetto, in unione ai magnifici negozi, alle splendide bacheche, alle due spaziose gradinate a lato dei due ingressi.

Lo stile architettonico è pienamente adatto all'edificio che deve

BENDER & MARTINY

FILATURE ET FABRIQUE

de produits en Amiante, Caoutchouc et Guttapercha

Extrait du livre: *Guida Descrittiva Storica e Industriale da Torino a Lanzo per la valle della Stura*, pages 70-71:

« Les grandes industries sont vers la Stura là où passe le canal de Ciriè à St-Maurice. La plus importante pour son genre tout-à-fait nouveau et spécial, c'est la Filature d'Amiante et la Fabrique de papier et carton en Amiante de la maison Bender et Martiny, fondée il y a 4 ans avec un procédé de machines toutes spéciales et de la plus récente invention. Elle travaille avec une force d'eau de 80 chevaux et occupe continuellement une centaine d'ouvriers; mais l'établissement est en voie d'agrandissement et d'un continuel développement. L'Amiante est fourni des caves de la vallée d'Aoste, propriétés de la Maison; pour la fabrication ordinaire l'on emploie aussi l'Amiante de la vallée de Lanzo.

« Cette fabrique peut livrer des vêtements et des rideaux complètement incombustibles pour théâtres. Ces produits ont reçu une récompense à l'exposition de Milan 1881. »

Oltre la fabbricazione dei prodotti d'**Amianto**, **Gomma** e **Guttapercha** abbiamo pure installato da qualche tempo la tessitura dei **TUBI di CANAPA** per uso pompe d'incendio e inaffiamenti pubblici.

Esportazione pel mondo intiero. - Si tiene **deposito** a *Londra, Berlino, Parigi, Vienna, Bruxelles, Hamburgo, Barcellona*. -- Nei magazzini, **Torino, 6, via Maria Vittoria**, si trova pronto un grande assortimento d'Oggetti di Chirurgia e da Viaggio, come pure tutti gli Articoli per **Industria e Meccanica**.

servire di passaggio e di ritrovo, e per uso di un Emporio commerciale. Il salone della galleria è costituito da pilastri formanti cogli archi di cerchio sovrastanti un doppio ordine di cortine, fra cui corre il terrazzo suaccennato, munito di ringhiera a colonnette, ciascuna delle quali porta un elegante candelabro.

Il sotterraneo della galleria venne pure dall'ing. Carrera adattato in modo ingegnoso in guisa da formare un altro spazioso salone, con un'altezza di m. 6,50, larghezza metri 12 e lunghezza metri 44, la cui volta leggiera, gli archi a trafori, e gli stucchi laterali danno vago aspetto al locale.

L'operoso signor Romano, proprietario del più ricco caffè di Torino, seppe trarre il massimo vantaggio a decoro della città adattando il saione sotterraneo ad uso di teatro e di skating-rink. La galleria superiore ha la lunghezza di metri 45, la larghezza di metri 14 e l'altezza di metri 15. I marmi adoperati provengono dal Veronese, da Carrara e da Susa e vennero lavorati dal Gussoni e dal Catella. Gli ornati furono eseguiti dai fratelli Loro e dal Piattini; il pavimento a quadrelle di cemento compresso è opera dei signori Chopin e Chatignon; la cancellata del terrazzo è dei fratelli Poccardi; gli stucchi e i puttini del sottosuolo sono del Fossati e del Lanfranconi, le altre ornamentazioni dello Sceti.

Giardini. — Sei sono i giardini principali di Torino, e due di essi, il Valentino ed il Giardino Reale, possono competere con qualunque altro di tal genere per ampiezza, vaghezza ed eleganza di forma, di disegno, di viali.

Il *Giardino Reale*, che per gentile concessione del Sovrano è aperto liberamente al pubblico e come tale può essere considerato di uso pubblico, è una delle più amene passeggiate dei torinesi e dei forestieri. È nel cuore della città, annesso al Palazzo Reale e sorse dove ai tempi andati erano i bastioni, il baluardo della metropoli. Il re Vittorio Emanuele, quand'era ancora re di Sardegna vi spese attorno una forte somma e vi fece edificare parecchie edicole e diversi chioschi per gli animali che facevano parte del rinomato Giardino Zoologico unito al Giardino superiore. Ora il Giardino Zoologico più non esiste che di nome avendo Re Umberto, per ragione di economia, proposto al Municipio torinese di offrire in dono alla città tutte le bestie che erano colà racchiuse nel serraglio; proposta che il Comune non poté suo malgrado accettare. Il giardino venne tracciato sui disegni del francese Dupraz che imitò quelli ideati da Le-Notre al tempo di Luigi XIV. L'ingresso al Giardino Reale, che va da piazza Castello a via Rossini e all'ingiro è costeggiato dal Viale del corso S. Maurizio, fin quasi alla porta Palatina, è sotto i portici di piazza Castello, presso al Teatro Regio.

Il *Giardino del Valentino* venne aperto al pubblico nel 1856, ma il Comune continuò ad ampliarlo ed abbellirlo sino al 1864, sui disegni del francese Barillet. È situato nella parte più bassa

PIRELLI e C.

MILANO

Unico Stabilimento in Italia

PER LA LAVORAZIONE DELLA

GOMMA ELASTICA E GUTTAPERCA

FILIALI { **TORINO - Via Roma, 4**
ROMA - Via del Corso, 293
NAPOLI - Via Fontana Medina, 47

1876. Premio spec. dal R. Istit.
Lomb. di Scienze e Lettere.

1876. Attestato di Merito dal R.
Ministero di Agric., Ind. e
Commercio in Italia.

1883. Medaglia d'Oro all'E-
sposizione di Elettricità in
Lodi.

1881. Diploma d'Onore alla Es-
posizione Nazionale Italiana in
Milano.

1881. Speciale Medaglia d'Oro
Governativa dal R. Ministero
d'Agric., Industria e Commer-
cio all'Esposizione Nazionale
Italiana in Milano.

ESPOSITORI NELLA GALLERIA DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE

Espositori nella Galleria dell'Elettricità.

della città, ma in una delle località più gaie e pittoresche. Ha di fronte ridenti poggi e vigneti, il Monte dei Cappuccini, e lo stradale di Moncalieri col borgo detto del Rubatto. Alla destra, a monte, le Alpi le cui vette scintillano gaiamente ai raggi del sole, a sinistra, a valle, la collina di Soperga e lo stradale di Gassino. Il Po lambè quelle fiorite e verdeggianti zolle, e lungo la riva sinistra sorgono graziosi *chalet* delle società canottiere l'*Eridano*, l'*Armida* e *Cerèa*. Il Castello del Valentino domina quell'incantevole paesaggio e dalla riva destra i fumaiuoli degli opifici dei fratelli Diatto, del Banquel, ecc., danno maggior vaghezza al panorama colla varietà delle tinte, cogli effetti del contrasto. Fra i tre grandi viali dei platani, dei tigli, degli ippocastani trovansi sopra alcuni rialzi di terreno, dirupi, cascatelle di acqua, piccoli labirinti, ponticelli lillipuziani, e presso alla riva un *chalet* alla svizzera ad uso di caffè. Accanto al Valentino vi ha l'*Orto Botanico*. (V. Castello del Valentino). E in capo al corso Massimo d'Azeglio sta l'Entrata principale dell'Esposizione.

Giardino dei Ripari. — Alcuni anni or sono il giardino dei ripari, situato sui vetusti spalti della città separava questa dal Borgonuovo e dalle altre vie adiacenti. Furono in seguito atterrati quasi per intero gli antichi baluardi, costruendovisi in vece loro parecchie case per uso di abitazioni, e per un solo tratto di essi si fabbricarono due nuovi giardini fra la via dei Mille, via Accademia Albertina e via S. Massimo.

In uno dei giardini, chiuso da cancellata tutto all'intorno, stanno le statue di Cesare Balbo, di Manin e del generale Bava, nell'aiuola centrale rallegrata da getti d'acqua graziosi; nell'altro, a sistema inglese, e tagliato per metà da un'ampia strada carrozzabile, vi ha il busto del marchese Pes di Villamarina.

Giardino della Cittadella. — È in capo alla via Fabro e taglia per metà il corso Siccardi, già corso della Cittadella. È il giardino più adatto per la fiera dei fiori che annualmente vi tiene la Società Orto-Agricola piemontese. È circondato da una cancellata, e nel centro di esso vi ha una spaziosa vasca con getto d'acqua altissimo. Le bambinaie scelgono bene spesso questo giardino per condurvi i piccini a loro affidati, perchè al sicuro da ogni pericolo di disattenzione. Vi si notano le statue di Brofferio, Cassinis, e nell'aiuola che è separata dal giardino della Cittadella ed unisce questo al giardino Lamarmora, vi ha il busto di Alessandro Borella, già collaboratore della *Gazzetta del Popolo*.

Giardino Lamarmora o aiuola della Cernaia. — È posto in principio di via Cernaia e vi si ammirano parecchie piante esotiche, oltre al monumento in bronzo ad Alessandro Lamarmora, il fondatore del corpo dei Bersaglieri.

Giardino Carlo Felice. — È posto nel centro della piazza omonima, davanti alla stazione di Porta Nuova. È notevole per la

GRIGLIAGGIO MECCANICO

in filo di ferro ondulato senza torcitura
SISTEMA BREVETTATO IN ITALIA ED ALL'ESTERO



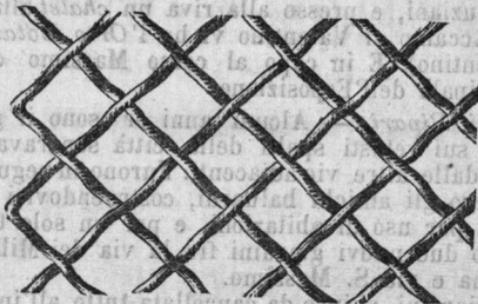
Premiato
con Medaglia d'Argento

ESPOSIZIONE NAZIONALE

di Milano 1881



UNICO



IN ITALIA

CANCELLATE in ferro per Parchi e Giardini,
INFERRAIATE, STECCATI per Stazioni ferroviarie,
CANCELLI in ferro ed ottone per Banche, Cambi
ed Uffici — CHIOSCHI, SERRE, UCCELLIERE,
FAGIANIERE — GRIGLIE per difesa di TETTOIE a
vetri, INVETRIATE per Chiese e Negozi, Staggere
per banchi da seta, ecc., ecc.

Specialità di Vagli tutti in ferro per sabbia,
calce, Fonderie e Miniere.

Griglie extraforti per Miniere, Lavaggi di lana, ecc. - Cesti,
Portafiori, Sedie in ferro, Corssets per alberi, ecc. — Griglie
di ogni genere in ottone, filoferro zingato e quadrato.

*Si eseguisce qualunque lavoro su disegno — Si spedisce
GRATIS disegni e prezzi correnti.*

P. JOANNÈS

TORINO — Via Saluzzo, 43 — TORINO

pittorresca varietà delle aiuole, per l'armonia ed elegante loro disposizione, e per le piante ornamentali esotiche di cui è fornito con molta cura dal Municipio, coll'opera degli egregi fratelli Roda e del Sindaeo di Sambuy, floricoltore esimio.

Al di fuori della cancellata circolare sta il monumento a Massimo d'Azeglio. Nel centro del giardino un altissimo getto d'acqua che sprilla dalla vasca ivi esistente. Noteremo ancora le aiuole poste davanti alla Caserma dei Carabinieri, il cedro del Libano in piazza Maria Teresa, le aiuole di piazza Statuto, ecc., ecc.

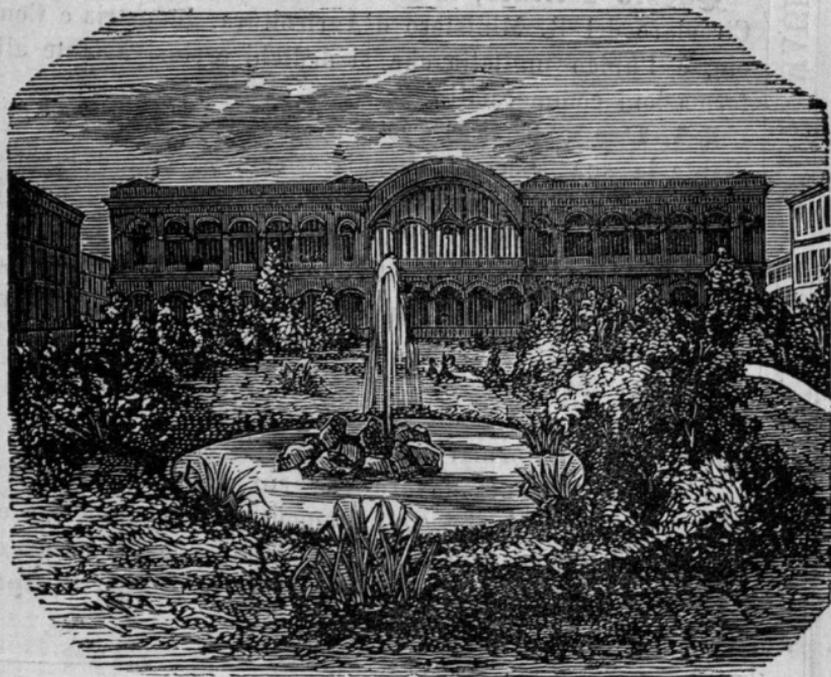
R. Ginnasio Cavour. — Via del Carmine, 7. Direttore il professore comm. Pietro Baricco.

R. Ginnasio Gioberti. — Via Ospedale, 33; direttore il prof. cav. F. Daneo.

R. Ginnasio Massimo d'Azeglio. — Via Melchior Gioia, 7; direttore il prof. cav. S. Mathis.

R. Ginnasio Cesare Balbo. — Via Porta Palatina, 31; direttore il prof. cav. A. Parato.

Altri Ginnasi privati v'hanno negli istituti Rossi, Fornaris, Grillo, Candellero, ecc.



STAZIONE CENTRALE E PIAZZA CARLO FELICE.

LA CONFIDENZA

La

CONFIDENZA INTERNAZIONALE

ISTITUTO SPECIALE

d'Informazioni Commerciali

SEDE CENTRALE A MILANO CON SUCCURSALE A TORINO

ammessa a far parte della Grande Esposizione Generale Italiana

in Torino 1884 — Sezione Previdenza

Questo Istituto, la cui fondazione venne incoraggiata da Circolare del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, è l'unico in Italia che si dedichi esclusivamente alle informazioni commerciali.

LA CONFIDENZA INTERNAZIONALE, mediante la sua speciale organizzazione, è sempre in grado di rispondere con prontezza a qualunque esigenza dei suoi clienti. **Essa**, oltre a dare informazioni sopra qualunque Piazza d'Italia e dell'Estero, tiene informati i propri abbonati di quanto può loro interessare, ed a richiesta somministra anche **ELENCHI** di negozianti — produttori e consumatori — su qualsiasi Piazza ed in qualunque articolo.

I vantaggi che quest' **Istituto** apporta al serio ed onesto commercio sono ormai generalmente riconosciuti.

L'ognor crescente favore con cui viene accolta e le lusinghiere attestazioni che continuamente riceve dalla sua estesissima clientela, provano come, nel disimpegno dei propri doveri, la **Confidenza** abbia per unica mira l'**onestà**, l'**imparzialità** e la **giustizia**.

MILANO — 4 - VIA S. MAURILIO - 4 - MILANO

I N F O R M A Z I O N I

INTERNAZIONALE

CARNETS D'ABBONAMENTO PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

TARIFFA.

Carnets da	ITALIA		ESTERO			ELENCHI dei Negozianti	
	I	II	III	IV	V		VI
	per		per				
	Ditte aventi sede nella stessa località dell'Istituto	Ditte con sede in qualunque altra piazza d'Italia e dell'Estero	Austria Ungheria Belgio Francia Grecia Germania Inghilterra Portogallo Svizzera e Spagna	Svezia Norvegia Russia Turchia ed Egitto	America Asia Australia ed altre regioni di oltre- mare		
10 Boll.	Lire —	Lire —	Lire 25	Lire 35	Lire 80	Si compilano Elenchi di negozianti, produttori e consumatori, in qualsiasi piazza e per qualunque articolo a prezzi da convenirsi.	
25 »	» 33	» 35	» 56	» 81	» 180		
50 »	» 64	» 68	» 105	» 150	» 350		
100 »	» 120	» 130	» 200	» 250	» 600		
200 »	» 230	» 240	» —	» —	» —		
300 »	» 310	» 325	» —	» —	» —		
400 »	» 400	» 430	» —	» —	» —		
500 »	» 480	» 505	» —	» —	» —		
1000 »	» 940	» 970	» —	» —	» —		

REGOLAMENTO.

1. Le informazioni vengono fornite e ricevute per uso particolare, senza nessuna responsabilità, nel senso il più confidenziale, sempre in **sede consulente**.

2. Non si danno informazioni fuori d'abbonamento. Per abbonarsi basta acquistare uno dei nostri Carnets.

3. I Carnets valevoli per l'Italia possono servire anche per l'Estero, verso rifusione delle maggiori spese, che variano a seconda delle distanze e delle località.

4. Detti Carnets si acquistano alla Sede Centrale dell'Istituto a Milano e anche nelle nostre Succursali. I prezzi sono invariabili; pagamento anticipato. Ogni bolletta porta un numero progressivo di controllo.

5. Per ogni Ditta, anche della stessa piazza, si deve staccare una bolletta e spedirla, in lettera chiusa, alla Sede Centrale di Milano od alla Succursale dalla quale il Carnet fu acquistato. La stessa bolletta sarà ritornata colle relative informazioni.

6. Si possono ottenere anche informazioni telegrafiche, pagandone le corrispondenti spese borsuali e annullandosi una bolletta del Carnet.

7. Qualunque reclamo dev'essere rivolto alla Sede Centrale di Milano.

COMMERCIALI

TORINO — 5 - CORSO VINZAGLIO - 5 - TORINO

UFFICIO PER BREVETTI D'INVENZIONE

In Italia ed all'Estero

DEPOSITO DI MARCHI E DISEGNI DI FABBRICA

PAGAMENTO DI TASSE ED ANNUALITÀ

Cessione di Brevetti, redazione degli atti di cessione

H. ENGEL -- TORINO, VIA SAN MASSIMO, 49.

Corrispondenti a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Pietroburgo, Washington, ecc.

Idroterapia completa - Elettroterapia

BIELLA PIAZZO

STABILIMENTO IDROTERAPICO

*Alto metri 480 sul livello del mare,
con vista incantevole, terrazza e giardino*

Fondato nel 1865 dal Dott. Cav. **Ignazio Debernardi** e diretto sempre dal medesimo. Distante pochi minuti dallo Scalo della Ferrovia, tre ore da Torino, tre ore e 1/2 da Milano e sei ore da Genova. Dal **1893** fornito di nuova ed abbondante sorgente d'acqua fredda (gradi 8 R.) con doccie a forte pressione, **piscine** ed altri bagni ad acqua corrente — Sale di ricreazione con piano e biliardo. — Prezzo giornaliero per alloggio, pensione, con vino, cura, servizio e lume, da lire **8** a lire **10**.

Programma GRATIS a chiunque lo desideri.

APERTO TUTTO L'ANNO.

Elegante servizio di vetture

Impresa generale di pubblicità. — Vi hanno due ditte in Torino, la casa Robiola e Comp. e la casa Som per l'affissione e pubblicazione degli Annunzi sulle cantonate delle strade, ed in luoghi determinati. Entrambe queste ditte hanno il loro stabilimento in via Carlo Alberto, num. 19 e 22.

Invenzioni e scoperte. — Brevetti per le medesime e private. Presso l'amministrazione del giornale commerciale *Il Progresso*, via dei Mille, 7.

Informazioni commerciali. — Id., id.

Ispezione forestale del dipartimento. — Piazza Castello, palazzo Madama, p. 3°.

Istituti. — **Istituto Bonafous.** — Venne fondato da un esimio commerciante torinese, che in Piemonte e in Francia nell'industria e nel commercio aveva acquistata larga ricchezza, e che morendo senza eredi legittimi, lasciò una cospicua somma alla città di Torino coll'obbligo di far erigere un collegio di educazione a beneficio di poveri orfani o di figli di famiglie prive di mezzi di sussistenza. Il municipio di Torino, fondò in Lucento, secondando la volontà del testatore, l'istituto detto *Bonafous*, dal nome del benefattore, ed ivi si accolgono 30 o 40 alunni che vengono esercitati nell'arte dell'agricoltore.

Presidente dell'Istituto è il marchese Compans di Brichanteau; direttore dell'Istituto il comm. G. F. Troglià.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto Bonafous è in via Corte d'Appello, 1.

Istituto del Buon Pastore. — Corso Principe Eugenio, 12. È come tutte le Opere Pie, sotto tutela del Governo, il quale lo fa amministrare per mezzo di un Consiglio di nomina prefettizia, e di cui è presidente il conte Nicola d'Agliano. Nell'Istituto del Buon Pastore, oltre ad un educando affidato alle Suore di N. S. della Carità e del B. P., vi ha un riformatorio per le giovani discole, le quali vi sono accolte in età minore d'anni 21, secondo norme speciali stabilite dal Governo. Le autorità di Pubblica Sicurezza e Giudiziarie hanno pure facoltà di far rinchiudere in quell'Istituto giovinette traviate, pericolanti, vagabonde, ecc., che vengono poste sotto la sorveglianza delle Suore e costrette al lavoro. Vi si eseguono anche, per conto di privati committenti, lavori in biancheria. L'Istituto non essendo provvisto di sufficienti rendite patrimoniali ricorre spesso, come altre case educative e di beneficenza, alla carità cittadina.

Istituto internazionale italiano — Via Saluzzo, 53. Venne fondato nel 1860 dal cav. Agostino De Geozzi con il concorso del comm. G. D. Bruno, del comm. A. Pejron e di altri personaggi egregi, sotto gli auspici di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, e di S. A. R. il Principe di Carignano, che ne è il presidente Onorario.

L'Istituto è posto sotto la dipendenza del Ministero degli Esteri

G. GIANI

STABILIMENTO D'INCISIONE

TORINO — Via Roma, 22-24 — TORINO

SPECIALITÀ

Bolli ad umido ed a secco — Sigilli — Punzoni
in acciaio — Coniazione Medaglie — Oggetti
diversi di cancelleria.

LABORATORIO MECCANICO DI PRECISIONE

Via dei Fiori, N. 27, angolo Via Campana — **TORINO**

SPECIALITÀ'

Costruzione e riparazione di macchine d'ogni sorta
— Macchine ed utensili di piccolo calibro —
Cesaie circolari e a leva — Numeratori, Torchi
e Bilancieri — Tenaglie per piombini.

ISTITUTO INFANTILE

DIRETTO DALLA MAESTRA TOSCANA

ADELE MERLO-SARTONI

METODO ELEMENTARE-FRÖBELIANO

Classe preparatoria per le scuole municipali,
speciale insegnamento dei lavori femminili e ripe-
tizioni per le classi elementari.

Via Gaudenzio Ferrari, 2 — Piano terreno

TORINO

che vi è rappresentato dall'Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario comm. G. D. Bruno. Ne ha pure il patronato il Municipio di Torino.

Vi si ammaestrano allievi di ogni nazionalità, e vi sono corsi di lingue italiana ed estere; corsi di scienza amministrativa, legale, politica, ecc.; corsi elementari, ginnasiali, liceali, commerciali e soprattutto di storia e geografia.

Il Giappone, la Birmania, la Tunisia, l'Egitto, diedero sempre finora buon numero di alunni a questo istituto.

Istituto commerciale Garnier — Via Roma, 20.

Istituto commerciale Corno — Via S. Agostino, 3 — Direttore proprietario, il prof. cav. Antonio Corno. Corso diurno e serale, con convitto.

Istituto Grillo — Via delle Rosine, 12 bis. — Classi diverse, con convitto.

Istituto delle Rosine. — Via Rosine, 11 — Insegnamento elementare e laboratorio per le fanciulle. L'Opera Pia delle Rosine è al num. 9, via omonima, e l'istituto è proprietario di tutto il corpo di casa con ampio giardino che va dalla via anzidetta alla piazza Cavour e in via Plana. Fu fondato dalla benefattrice insigne, Rosa Govone da Mondovì, che venne in Torino nel 1775, e vi iniziò l'Ospizio delle fanciulle povere, le quali guadagnavansi il vitto con lavori donneschi e venivano addette agli opifici, nelle manifatture, ecc. Quest'Opera Pia meritatamente stimata ha dato finora ottimi frutti e, dopo di aver subito qualche modificazione, andò man mano ampliandosi, annettendosi asilo infantile, scuole per adulte, laboratorio per arredi sacri, scuola di lavori muliebri e simili.

La casa ove ora ha sede l'Istituto delle Rosine apparteneva ai Religiosi di S. Giovanni di Dio. Vi sono ora 180 educande che prendono parte colle confraternite religiose agli accompagnamenti funebri, e che nell'istituto si occupano di lavori femminili in biancheria, corredi per nozze e ricami; vi ha pure una sartoria per abiti da uomo, ed una scuola professionale per allieve esterne.

Istituto popolare — Scuole gratuite per maschi e femmine, sotto il patronato del Municipio. Corsi festivi; sezione maschile, via Goito, 15; sezione femminile, via S. Massimo angolo via dei Mille. Presidente, il cav. V. Bersezio.

Istituto D. Bosco — V. Oratorio S. Francesco di Sales.

Istituto Duchessa Isabella detto del Soccorso, Via Maria Vittoria, 35.

Torino vanta parecchi Istituti e collegi-convitti di educazione, dove con pagamento di equa pensione mensile vengono allevate ed istruite giovanette di buona famiglia. Fra questi collegi, ha ottima rinomanza l'Istituto del Soccorso, ora sotto il patronato della Duchessa Isabella di Genova. Ne è l'attuale direttrice la signora Casimira Gervasoni; si insegnano alle alunne la lingua e

la letteratura italiana; le lingue straniere, la storia e la geografia, l'aritmetica, i principii elementari di chimica e fisica, la musica, il ballo, la ginnastica, la calligrafia, il disegno ed i lavori donneschi. Nella state le educande per turno sono condotte a villeggiare o ai bagni di Mare.

Istituto della Provvidenza. — In via della Provvidenza angolo di via Arcivescovado. Ha carattere di Opera Pia ed è amministrato da un Consiglio direttivo di nomina prefettizia. Presidente attuale è il sen. comm. Nicomede Bianchi; dama ispettrice, la contessa Giuseppina Franzini-Vinaj. Vi si accolgono giovanette di buona famiglia mediante modesta retta mensile; altre pure si ricevono a mezza pensione, ed anche pensione gratuita secondo norme determinate e per iscopo di beneficenza. Il numero attuale delle alunne è di 100 circa. Vi si impartiscono lezioni di lingua e letteratura italiana, di lingua francese, di aritmetica, di storia e geografia, di disegno, di fisica, di musica, di lavori donneschi, ecc. Nella state le alunne sono condotte a villeggiare in una campagna appartenente all'Istituto, in territorio di Pinerolo.

Istituto nazionale per le Figlie dei militari — È questa un'istituzione altamente benefica e patriottica che torna a lode grandissima di coloro che in Torino la progettarono e le diedero vita, destinandola alle figlie dei difensori d'Italia. Fra gli iniziatori di questo Istituto, che conta dieci anni di vita fiorente, annoveriamo il conte Morozzo Della Rocca, generale d'Esercito, presidente del Consiglio direttivo; l'on. Tommasa Villa, la compianta signora Giulia Molino-Colombini, la contessa Morozzo Della Rocca, nota nelle lettere col nome di Cordula, ed i Reali di Savoia sempre munifici e benemerenti.

L'Istituto nazionale per le Figlie dei Militari, oltre la casa di cui è proprietario in via Roma, 28, conta altre due case, l'una alla Villa della Regina, l'altra in via S. Domenico. Nel collegio di via Roma, 28, ove ha sede la Direzione dell'Istituto, si accolgono giovanette minorenni gratuitamente, figlie di militari morti, o feriti, e vi ricevono l'insegnamento elementare e superiore, e quello professionale. Nelle altre due case, le alunne con modica retta annuale, vi ricevono l'istruzione e l'educazione di grado più elevato. Fra qualche anno i tre collegi saranno riuniti in un solo in un palazzo che verrà eretto alla Villa della Regina.

Istituto della Sacra Famiglia — Fu eretto in corpo morale con R. Decreto 8 luglio 1856 ed ha sede in via S. Donato, 17. Venne fondato dal teologo Saccarelli per le ragazze povere, e contiene 250 orfanelle o pericolanti, educate ivi ed istruite in modo da poter poscia campar la vita con onesto lavoro. Prendono parte ad accompagnamenti funebri colla denominazione di *Figlie Verdi* dal loro abito di tal colore. È annesso all'Istituto un asilo infantile pel Borgo S. Donato.

Istituto pei ciechi (Via Nizza, 135). — Venne eretto in corpo

morale con R. Decreto 24 maggio 1877 e ne assunse il patronato S. A. R. il principe Amedeo. Vi si accolgono gratuitamente giovanetti ciechi dagli otto ai sedici anni, e col tempo anche i vecchi ciechi potranno esservi ricoverati, quando le oblazioni dei cittadini benefici aumenteranno le scarse rendite dell'Istituto. È annessa al medesimo una sezione femminile.

Istituto infantile fröbelliano — Diretto dalla signora Merlo-Santoni, via Gaudenzio Ferrari, 2.

Istituto di carità e di ospitalità pei poveri. — V. Ospizi ed Ospedali e Ricovero di Mendicità).

Istituti scientifici ed artistici diversi — Oltre gli istituti educativi più sopra indicati, Torino annovera altri istituti degni di particolare menzione, quali l'*Istituto Rossi*, via Perrone, 3, con corsi elementari, tecnici, liceali e d'istruzione preparatoria ai collegi militari; l'*istituto Fornaris*, via S. Francesco da Paola, 24; l'*Accademia di canto corale*, in via Principe Amedeo, fondata dal rimpianto maestro Tempia, ed ora diretta dal maestro cav. Roberti; l'*Istituto o Collegio di S. Giuseppe*, via S. Francesco da Paola, 23; l'*Istituto tecnico Germano Sommeiller*, via Oporto, 3; l'*Istituto dei Sordo-Muti*, via Assarotti, 12, stabilito con R. Decreto 23 gennaio 1838, con scuole elementari e tecniche, officine e laboratori di vario genere, e con posti gratuiti; la *Scuola speciale di Commercio* del prof. Garnier; *Scuola Tommaseo*, società femminile per le aspiranti maestre, corso gratuito d'insegnamento normale, via S. Massimo, 35; l'*Istituto Aperti-Buoncompagni*, via S. Massimo, 31; l'*Istituto-Convitto Barberis* per la preparazione ai collegi militari, via Cibrario, Borgo S. Donato; il *Circolo Torinese, lega italiana d'insegnamento*, sotto la presidenza del Duca d'Aosta, via Bellezia, 4, Palazzo Municipale; l'*Istituto Candelero* per gli aspiranti ai collegi militari, via Saluzzo, 33; l'*Istituto sociale*, via Arsenale, 28; l'*Istituto materno, infantile*, via S. Anselmo, 16, e parecchi altri (V. Scuole).

Laboratorio Pirotecnico — Sorgeva di fronte all'Arsenale dove trovasi la Direzione Territoriale d'artiglieria, Corso Oporto, in capo piazza Solferino. Venne traslocato più lontano dall'abitato ed in quello spazio rimasto libero sorge il *Circo-Politeama* costruito provvisoriamente in legno coperto con zinco.

Laboratorio di precisione — Annesso alla Direzione d'Artiglieria, via Arsenale, 26.

Laboratorio di costruzione — Direzione d'Artiglieria dell'Arsenale di costruzione, via Borgo Dora, 49. Questi tre laboratori hanno grande importanza per lavori che vi si eseguono e sono assai apprezzati dalle persone competenti in materia. Sono sotto la dipendenza del Ministero della Guerra.

Lapidi — Numerose lapidi trovansi sparse per le vie della città ed affisse sulle case illustrate dalla nascita o dalla dimora

Libreria FRATELLI BOCCA

TORINO - Via Carlo Alberto, 3

con succursali

Roma e Firenze

Rivista Storica Italiana sotto la direzione di A. Fabretti, P. Villari ed E. De Leva — Redattore capo, prof. Rinaudo. Abbonamento annuale L. 20.

Archivio di Psichiatria, scienze penali ed antropologia criminale. Direzione: C. Lombroso, E. Ferri, G. Garofalo. Abbonamento annuale L. 16.

Cosmos, Rivista di geografia. — Direzione di Guido Cora. Abbonamento annuale L. 15, col Supplemento L. 20.

Nuova collezione di Opere Giuridiche — Sono pubblicati circa 40 volumi dei migliori autori, fra i quali del Mattiolo, Saluto, Carrara, Pescatore, La Mantia, ecc.

Biblioteca Antropologica Giuridica — Sono pubblicati 5 volumi, tra i quali il Lombroso, *L'Uomo delinquente* 3ª edizione, ed il Ferri, *Socialismo e Criminalità*.

Storici Italiani — Raccolta di opere storiche, tra le quali, il Bianchi: *Storia della Monarchia di Casa Savoia*.

Biblioteca di Scienze sociali — È pubblicato il primo volume di Alessio: *Saggi sul sistema tributario in Italia*.

Biblioteca matematica — È in corso di stampa il Genocchi: *Calcolo differenziale*; si sta preparando il Calcolo integrale; il Peano: *Esercizi di Calcolo* ed il Battaglini: *Geometria analitica*.

Vallauri — *Vocabolario Italiano Latino* e viceversa, 2 vol. in-8° L. 15, legati in pergamena L. 18.

Opere varie di Scienze, Letteratura, Belle Arti.

Il Catalogo generale delle edizioni della Libreria Bocca, si spedisce GRATIS a richiesta.

Catalogo sistematico generale di opere di diritto, giurisprudenza, economia, ecc.

La medesima Libreria ha copioso assortimento di opere Italiane e Francesi, scientifiche, letterarie ed artistiche, di Guide per viaggiatori, di libri antichi e d'occasione, dei quali si possedono numerosi cataloghi.

Catalogo di una numerosa collezione di opere sulla storia d'Italia. — Commissioni da e per l'Estero.

Abbonamento a giornali Italiani e Francesi.

di personaggi illustri. Fra le più degne di particolare menzione, accenneremo quella in bronzo ricordante il luogo ove nacque Vittorio Emanuele II, sul frontone del palazzo Carignano, piazza Carignano; quelle di Cavour, Gioberti, di Ponza di S. Martino, in via Lagrange; quelle del Bogino, dei due Balbo, in via Bogino; quelle dell'Alfieri, del Pellico, del Bellezia, del Tasso, in un vicolo ove contrariamente alla leggenda non prese mai sua dimora il grande poeta, del Nota, del Paravia, del Pejron, del Plana, del Ricotti, dei due D'Azeglio, del Cibrario, del Botero, del Riberi, del Beccaria, del Des Ambrois, dello Sclopis; quelle pei martiri dell'Indipendenza italiana, sotto i portici del palazzo Municipale, quella sotto la Loggia Reale, e quella accanto, di fronte alla Piazzetta Reale e ricordante i fasti gloriosi del Regno di Vittorio Emanuele II.

Latrine pubbliche — Via della Zecca, angolo piazza Castello. Stazione Centrale di Porta Nuova ai due lati degli arrivi e delle partenze — Via Garibaldi, casa del Municipio — Ponte Maria Teresa, in capo al Corso Vittorio Emanuele — Piazza Castello, accanto alla stazione dei tramvia.

Lavatoi pubblici — Corso Palestro, 13 — Via S. Francesco da Paola, rimpetto al numero 28, nel locale del Mercato.

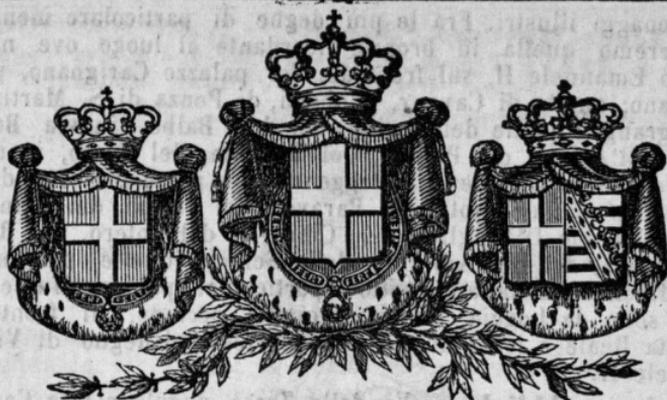
LICEI.

Liceo musicale — Nel palazzo delle Torri, piazza Porta Palatina. — Fu istituito per cura del Municipio e ne furono benemeriti promotori il cav. Cossetta, il Comm. Arcozzi-Masino, attuale Presidente del Liceo; il Comm. Pedrotti che ne fu il Direttore per varii anni; il Maestro cav. Tempia; il Maestro cav. Carlo Fassò incaricato attualmente della Direzione dell'Istituto. Vi si danno lezioni gratuite di solfeggio e canto corale, di armonia e contrappunto; di violino, viola, violoncello, oboe, flauto, fagotto, clarinetto, corno, tromba e trombone. Il Liceo Musicale ha dato ottimi allievi, artisti rinomati, fra cui i tenori Tamagno e Novelli, che vi appresero l'arte del canto dai maestri Pedrotti, Fassò e Moreschi; più fiorente avvenire è riserbato ancora a questa lodevole istituzione, se il Municipio potrà concorrere più largamente nelle spese necessarie per formare allievi-coristi e professori di orchestra valenti.

Il Liceo verrà traslocato in via Rossini, nel Palazzo già occupato dall'Accademia Filodrammatica, antica sala Marchisio.

R. Liceo Cavour — Istituto governativo. Via del Carmine, 7. Preside Teol. Comm. P. Baricco.

R. Liceo Gioberti — Istituto governativo. Via Ospedale, 33. Preside cav. prof. F. Daneo;



FABBRICA

DI

VERMOUTH E LIQUORI PER L'ESPORTAZIONE

DEI

CONIUGI BERGIA

TORINO

Angolo Via Lagrange e Corso Vittorio Emanuele

FABBRICA FUORI BARRIERA DI NIZZA



*Provveditori di S. M. il Re d'Italia, delle LL. AA. RR. il
Principe Ereditario, il Duca e la Duchessa di Genova, il
Principe di Carignano.*



PREMIATI CON 18 MEDAGLIE COMPRESSE QUELLE DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE E BORDEAUX

Specialità della Benefica Bibita

OLIO RABARBARO

R. Liceo Massimo d'Azeglio — Istituto governativo. Via Melchior Gioia, 7. Preside Prof. cav. S. Mathis. Vi sono altri Licei privati: Fornaris, Rossi, ecc. V. Istituti scolastici.
Loggia Reale — V. Palazzo Reale.



Monumento Cavour, eretto in piazza Carlo Emanuele.



FABBRICA di LIQUORI

SPECIALITÀ DI VERMOUTH

e dell'Igienica Bibita

SODA - CHAMPAGNE

Spaccio di Caffè nero, Birra, Vini e Liquori

Nazionali ed Esteri

TERESIO BURELLO

Provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta

TORINO

STABILIMENTO

Corso Vittorio Emanuele

Angolo Via Urbano Rattazzi

GIACCARDI LORENZO
FABBRICANTE VERMOUTH PER ESPORTAZIONE

Vino **China-China**

(Specialità)

Deposito Generale della Fabbrica di Ratafià

della Ditta **MOSSONE ANTONIO**

DI ANDORNO

Via Garibaldi, Nun. 15 e 17

TORINO

ANDORNO (Biella)

FABBRICA RATAFIÀ

ED ALTRI LIQUORI

con Caffè Ristorante e Pasticceria

DI

ARGENTERO AMEDEO

Spedizione in casse da 2 a 24 bottiglie a L. 3
 caduna bottiglia (Franco Biella)

Deposito in Torino presso SAVIO
 SECONDO e FIGLIO, angolo via Garibaldi e San
 Francesco d'Assisi.

LITOGRAFIA
B. MARCHISIO E FIGLI

6, Via Maria Vittoria, 6

TORINO

CROMOGRAFIA



FOTOTIPIA

VIA MARIA VITTORIA 6

INDIRIZZI - FATTURE - CIRCOLARI - RICEVUTE

BIGLIETTI VISITA - INTESTAZIONI

Memorandum - Delegazioni - Carta-Valore

ETICHETTE E CARTELLI CROMO

EDIZIONI SPECIALI

PIANTE DI TORINO IN CROMOGRAFIA

IN TRE DIFFERENTI FORMATI

Carte Geografiche e Postali

Macello Pubblico, detto anche *Ammassatoio*. — Corso S. Avventore, nel locale apertosi nel 1868 per la macellazione dei bovini, ovini e suini e per il mercato del bestiame, nonchè per la visita veterinaria. Il *Foro boario*, costruito con grande spesa dal Comune di Torino, non ebbe quell'esito felice che se ne attendeva; una parte dello spazio destinato al mercato del bestiame è ora occupata dalle batterie d'artiglieria di montagna di stanza a Torino.

Il luogo destinato al pubblico macello merita di essere visitato per il modo con cui vennero disposti i locali adatti alla macellazione dei suini, degli ovini e dei bovini, e le precauzioni prese per le visite sanitarie dei veterinari municipali, le visite necroscopiche, le disinfezioni, il controllo per prevenire il contrabbando, le introduzioni di carni sospette di carbonchio, di trichina e di altre malattie. Vi hanno numerose stalle pel deposito degli animali e per la conservazione delle carni macellate; vasche, ghiacciai, tavoli di marmo, ecc.

Si può visitare ogni giorno mediante permesso del Direttore o del Sindaco.

Magazzini Generali. — In capo a via Cernaia, presso la stazione di Porta Susa, sull'angolo a sinistra di piazza S. Martino e corso Vinzaglio, vi ha un ampio fabbricato che serve di deposito doganale. Il Governo nel maggio del 1864 dava la facoltà al Municipio di istituire il *Dock*, e il Comune stipulava col Banco Sconto un contratto per la creazione degli edifizii necessari e per l'esercizio per 50 anni dei magazzini doganali, guarentendo al Banco un reddito netto del 6,40 per 100 sul capitale impiegato di lire 2.800.000, che salì poscia a lire 3.100.000 in seguito ad ampliamenti introdotti. L'area complessiva è di m.q. 60.000 e vi si trovano gli uffizi della dogana di Torino, la caserma delle guardie doganali, vaste sale per il deposito delle merci in arrivo e partenza e per la visita delle medesime, nonchè per le miscele, la bollatura ed altre operazioni analoghe nel *Dock*, oltre un caseggiato pel deposito dei *generi di privativa*. I Magazzini comunicano mercè un binario colla stazione ferroviaria di Porta Susa. La Direzione rilascia agli interessati i *warrants* o sedi di deposito di cui il commercio si serve continuamente come dei *chèques* delle banche per chi ha conti correnti. Non occorrono permessi speciali per visitare i locali del *Dock*.

Magazzino del sale. — Via della Zecca, 11 e deposito nel *Dock*, via Cernaia.

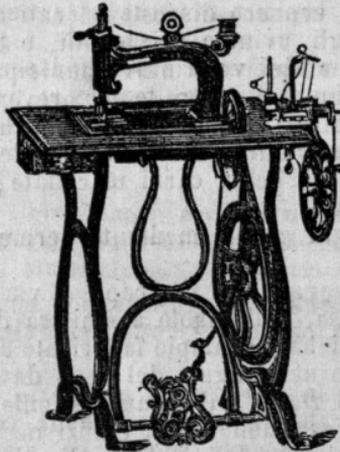
Manicomio. — V. Ospedale dei Pazzi.

Massoneria. — Vi hanno due Loggie, l'una intitolata *Dante Alighieri*, l'altra *Pietro Micca*. Hanno sede in via S. Francesco da Paola, 6, piano 1.

Medagliere del Re. — A lato dell'Armeria Reale esiste un copioso Medagliere istituito dal Re Carlo Alberto, e contenente oltre 3000 medaglie e monete d'ogni epoca e 1500 sigilli e bolli.

GRAN DEPOSITO E FABBRICA
DI
MACCHINE A CUCIRE
GEROLAMO BRACCO

VIA
SANTA TERESA
num. 6
TORINO



VIA
SANTA TERESA
num. 6
TORINO

Macchine a mano, da L. 25 a L. 100
Id. a pedale » » 60 a » 250

Tiene pure qualunque macchina originale, cioè: Howe, Singer, Ercole, Simson, Celere, Regina Margherita, Rhenania, Brunonia.

Garanzia per cinque anni. Si restituisce l'intero importo quando le macchine non funzionino regolarmente.

Vendita di tutti gli accessori relativi.

SI ESEGUISCE QUALSIASI RIPARAZIONE

Rappresentante la Casa PRINETTI, STUCCHI e C. di Milano all'Esposizione nella Galleria del Lavoro, secondo angolo a levante.

Vendita nel locale dell'Esposizione

con gran ribasso ed a prezzi eccezionali.

Medagliere del Museo d'Antichità. — Venne raccolto dal numismatico cav. Lavy, e nel 1831 donato al Museo predetto, vedi *Musei*.

MERCATI.

Mercato del vino. — E' una lodatissima costruzione in fondo a via Rossini, all'angolo a destra del corso S. Maurizio. È formato da tre lunghe tettoie sostenute da salde colonne di ferro fuso, dove possono penetrare liberamente e rimanere al riparo dalle intemperie 240 carri. Vi ha uno speciale regolamento per la introduzione del vino sul mercato e per le ispezioni igieniche a cui deve essere sottoposto. Fuori del recinto si trovano i brentatori e sensali da vino, che non possono intromettersi nelle compre e vendite della merce fra produttori e consumatori se non chiamati *ad hoc* dai medesimi.

Mercato dei cereali (*Foro frumentario*). — Sul corso Oporto in un fabbricato appositamente costruito dal Municipio, con ampio cortile ricoperto con cristalli, e con porticato all'ingiro all'esterno.

Mercato delle erbe. — Anticamente con tale denominazione intendevasi la piazza che ora è detta del Palazzo di Città, davanti al Municipio.

Ora i Mercati per la verdura, la pescheria, le frutta, ecc., sono sparsi in diverse località e vanno segnalati come edifizii-modello, il *Mercato di Piazza Bodoni*, angolo di via dei Mille e di via Mazzini, saviamente disposti, con vasca e zampilli d'acqua potabile, lunghe file di banchi e quattro porte d'accesso e d'uscita. Nei sotterranei vi ha il lavatoio pubblico; il *Mercato di via Montebello*, sull'angolo di via della Zecca, ampia tettoja ben adatta allo scopo; il *Mercato di Corso Palestro*, costruzione che costò settecento mila lire al comune; è in forma d'immenso salone quadrangolare, e tutto all'intorno al primo piano è circondato da una galleria o tribuna, dalle cui finestre piove la luce nell'interno.

Vi sono inoltre le tettoje di Piazza Emanuele Filiberto, ove vi è pure un locale appositamente per l'*Asta alimentare pubblica*, per cura del Municipio; le tettoje di via Madama Cristina ed altre che non occorre di qui accennare.

Messaggerie Sarde, Nazionali e Franco-Italiane.

Molini. — Vi ha un molino a vapore in via Villa della Regina, num. 6; il molino a doppio sistema alla Barriera di Lanzo, lungo il canale della Ceronda; il molino detto dei *Molassi*, piazza dei Molini, 3; il *Molino delle Catene* alla Madonna del Pilone e il *Molino degli Artisti*, angolo via S. Ottavio e degli Artisti.

Monte di Pietà. — È sotto la dipendenza diretta della Opera Pia di San Paolo, via Monte di Pietà, angolo di via Botero. Sedi succursali in via Galliari, 10bis, e via Pescatori, 4.

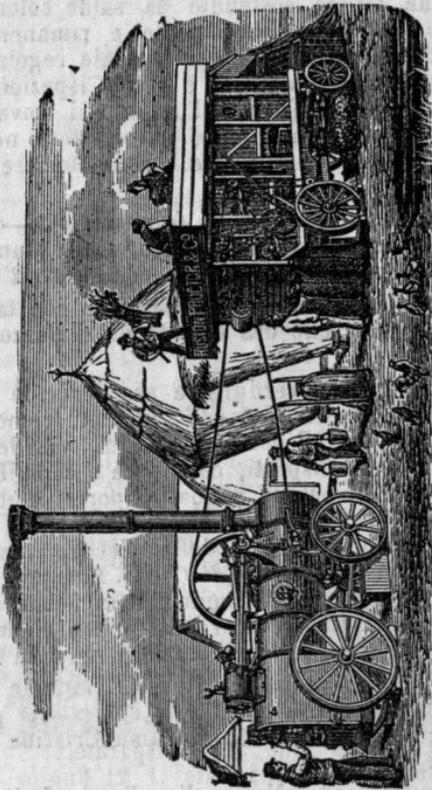
BUSTON PROCTOR e C. - LINCOLN

Rappresentati pel Piemonte

dal signor **RIGNON OSCAR**

CON DEPOSITO

TORINO - Via Saluzzo, 11 - TORINO



NOLEGGIO

DI

*Locomobili — Pompe centrifughe
e Pulsometri.*

Locomobili e Trebbiatrici con elevatori a paglia — Locomotive stradali — Motrici Compound
— Motori con caldaia — Pompe centrifughe ed altre — Pulsometri — Molini — Seghe a mano
ed a vapore — Lève diverse — Puleggie differenziali — Cinte e cintoni cuoio inglese — Polvere
scrostante vegetale.

MONUMENTI.

Torino ha un considerevole numero di monumenti, sulle principali piazze e sui giardini pubblici e alcuni altri nel *Palazzo Reale, nel Palazzo Municipale, al Cimitero, e nelle Chiese* di cui facciamo menzione sotto la speciale loro rubrica.

Fra i monumenti artistici della città nostra, quello che primo merita di essere ricordato è la Statua equestre di bronzo nel 1838 donata da Re Carlo Alberto alla sua diletta Torino a perenne ricordo del maggior eroe di Casa Savoia, il Duca *Emanuele Filiberto*. È il lavoro più celebrato dello scultore Carlo Marocchetti, sia per la mirabile armonia di tutte le parti, la perfetta esecuzione, e sia per il concetto artistico a cui ispiravasi l'autore del monumento, avendo voluto raffigurare il glorioso vincitore di S. Quintino, nell'atto in cui tornando in patria, in quella città che già aveva egli in animo di far sede del proprio Principato, ripone la fulminea spada nella guaina per dedicarsi con assidua vece alle opere di pace, al riordinamento dello Stato.

Lo zoccolo della Statua è di granito, i due caporilievi sono al pari del monumento equestre mirabili per elegante e svelta fattura; in uno è riprodotto un episodio della battaglia di S. Quintino, nell'altro è il campo ove si segnò il trattato di pace di Castel Cambresi. La Statua venne fusa a Londra dal Soyer. Le due iscrizioni che ricordano il nome di Emanuele Filiberto e quello del donatore del monumento, sono sormontate al pari dei caporilievi, ai quattro lati della cimasa dello zoccolo dagli stemmi Sabaudi.

Altro monumento del barone Marocchetti, ma non ugualmente armonico in tutte le parti è quello eretto a *Re Carlo Alberto* (nella Piazza Omonima) per voto del Parlamento Subalpino, (26 marzo 1849), voto riconfermato colla legge 11 dicembre 1850. La Statua doveva però sorgere in Piazza Reale, e non fu che in seguito a modificazioni subite dal progetto di monumento che la si innalzò in Piazza Carlo Alberto. Però il Municipio di Torino venne or non è molto autorizzato a traslocare la Statua nella Piazzetta Reale e già si stanziarono all'uopo 60 mila lire. Le opinioni però sul progettato trasloco sono assai disperate.

Il monumento venne inaugurato il 21 luglio 1861, e fu soggetta a molte critiche la Statua equestre e soprattutto quella raffigurante il Re Carlo Alberto. Invece vennero molto encomiate le quattro statue laterali in piedi sugli spigoli del basamento inferiore, che rappresentano egregiamente i corpi scelti dell'Esercito sardo. Il Re Carlo Alberto è a cavallo colla spada sguainata come per dare alle truppe il segnale dell'attacco del nemico. Ai lati dello stilobato rettangolare i quattro bassorilievi raffigurano la battaglia di Goito, quella di Santa Lucia, l'Abdicazione, la Morte a Oporto. In apposite nicchie, ai fianchi del dado, vi hanno quattro statue sedute, simbolizzanti il *Martirio, la Libertà, lo Statuto,*

COTTINO ERNESTO**TORINO — Via Garibaldi, rimpetto al N. 15 — TORINO****GRANDE STABILIMENTO DI COSTRUZIONE****PER APPARATI DI FISICA E STRUMENTI DI GEODESIA.**

Il suddetto tiene nel suo magazzino istrumenti inglesi e quelli di propria fabbricazione, onde fare un parallelo fra le due costruzioni. — Con mia soddisfazione posso annunciare che moltissime volte furono prescelti quelli ch'io costrussi, sia per il finimento degl'istrumenti, come pel prezzo (a prova di quanto dico fanno testimonianza le lettere di ringraziamento ricevute). — Gli istrumenti venduti sono garantiti.

Catalogo GRATIS — Spedizione contro vaglia.**Torino****Stabilimento Meccanico di Precisione****G. ALLEMANO****FISICA - GEODESIA - MATEMATICA****NEGOZIO**Galleria dell'Industria
Subalpina**OFFICINA**Regio Albergo di Virtù
Via Maria Vittoria, n. 28**COTTINO ANTONIO****FABBRICANTE**

Pavimenti in Cemento, Tubi d'ogni dimensione e generi relativi

Deposito**MATERIALI IN TERRA COTTA****DELLE MIGLIORI QUALITÀ PER PAVIMENTI****TORINO**

**Via Duchessa Jolanda, dietro al Cavalcavia
della Stazione di P. S. - Casa propria**

l'Uguaglianza civile. Altro monumento a *Carlo Alberto* trovasi sullo scalone del Palazzo Madama.

Al Valoroso *Amedeo VI* detto *Il Conte Verde* fu eretto in Piazza del Palazzo di Città, già Piazza dell'Erbe, il Monumento del bolognese Palagi, fuso in bronzo dal torinese Colla. Il Principe Sabauda è in atto di calare un poderoso fendente sul capo di un *Turco*, mentre un altro giace ai piedi del Conte Verde. E lavoro artisticamente ben condotto secondo il classico stile prescelto dal Palagi; manca però in qualche particolare, nell'espressione delle figure; il piedestallo è meschino in confronto al gruppo delle statue. Il Monumento fu dono di Re Carlo Alberto, e venne inaugurato nel 1853, il giorno 8 maggio, alla presenza di Vittorio Emanuele e di Cavour.

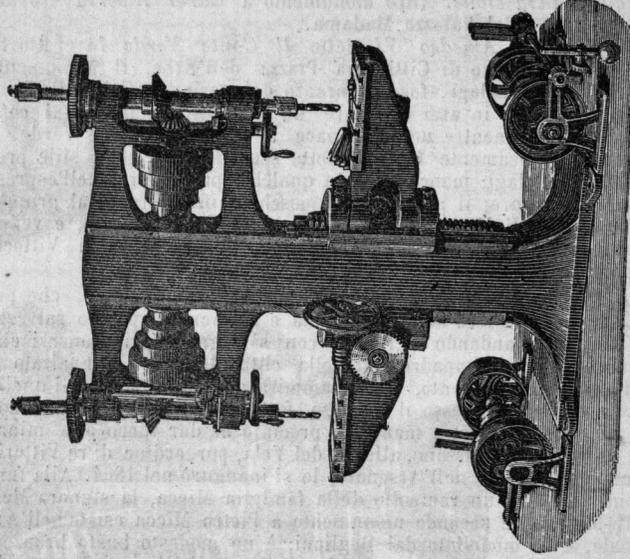
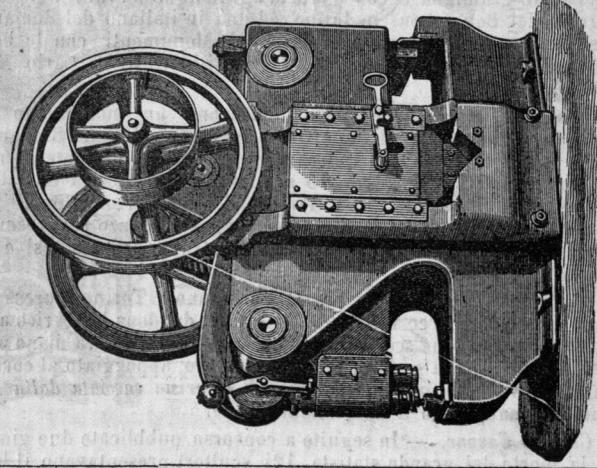
A *Pietro Micca*, l'eroe minatore, di Andorno-Sagliano, che nel 29 agosto 1706 fece saltare la mina e si sacrificò per la salvezza di Torino, mandando per aria con sè i granatieri francesi che minacciavano di impadronirsi della cittadella, venne innalzato il lodatissimo monumento, che si ammira davanti al Mastio di quella rocca ove era successo il glorioso fatto. Il Minatore è ritto, con la miccia nella destra mano, in procinto di dar fuoco alla mina. Fu eseguito dal Cassano, allievo del Vela, per ordine di re Vittorio Emanuele, e fuso nell'Arsenale; lo si inaugurò nel 1864. Alla funzione assisteva un rampollo della famiglia Micca, la signora Mossetti-Micca. Un secondo monumento a Pietro Micca esiste nell'Arsenale, e fu modellato dal Dogliani; è un modesto busto bronzeo, incoronato di gramigna e con a lato la figura di Minerva. È notevole l'epigrafe del Boucheron, in latino, ed una in italiano del Romani.

(Vedi in proposito, come per gli altri Monumenti con le loro epigrafi, l'opera *I Monumenti di Torino* illustrati, di Carlo Morando. Torino 1880).

All'*Esercito Sardo* i Milanesi dedicarono un monumento in marmo che donarono a Torino e venne eseguito dal Vela. Raffigura un Alfiere nel costume che indossavano le truppe di fanteria nel 1855. Fu inaugurato il giorno 15 gennaio 1857 in piazza Castello; fronteggia via Doragrossa, ora Garibaldi, e sta dirimpetto all'ingresso del Palazzo Madama. Un bassorilievo in bronzo rappresenta Vittorio Emanuele che passa in rivista le truppe piemontesi e ai lati sono due trofei.

A *Vincenzo Gioberti*. — In piazza Carignano i Torinesi eressero il monumento marmoreo al grande pensatore, dandone l'incarico allo scultore Albertoni, che scolpì il Gioberti, ritto, colla destra mano piegata sul petto, e nella sinistra tenendo un libro, appoggiato al corpo. Il bassorilievo in bronzo simboleggia *l'Ipocrisia cacciata dalla Religione*. Fu inaugurato il 5 settembre 1859.

A *Camillo Cavour*. — In seguito a concorso pubblicato due giorni dopo la morte del grande statista, 124 scultori presentavano il loro



MACCHINE - UTENSILI D'OGNI GENERE

PER STABILIMENTI MECCANICI, FERRIERE, FABBRICHE D'ARMI, ECC.

Lavini e Alasia

STUDIO TECNICO E RAPPRESENTANZE
CON GRAN DEPOSITO IN

TORINO - Piazza Bodoni, 1 - Via dei Mille, 6 - **TORINO**

IMPIANTI COMPLETI

DI MOLINI A CILINDRI

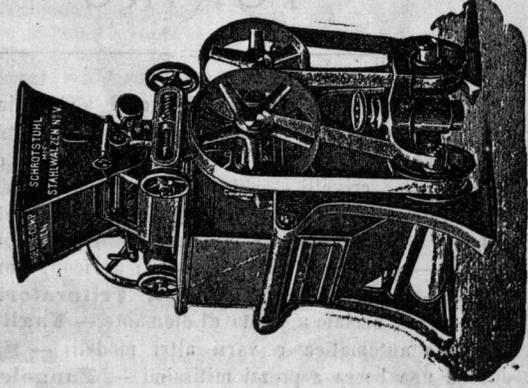
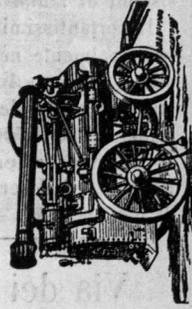
per alta e bassa macinazione
con nuovo sistema

brevettato

DI CILINDRI

A GUSCIO D'ACCIAIO

sia lisci che rigati.



MACCHINE DA LEGNAMI

Telai meccanici

Tubi di ferro

Motori a Gaz

Caldaje e Macchine a vapore
d'ogni forza

Gazometri Hirzel

Argani, Grues,

ecc.



STABILIMENTO MURE

MACCHINE AGRICOLE E VINICOLE

TORINO

Perfezionamento nelle **Trebbiatrici** a braccia ed a maneggio, a movimento diretto senza ingranaggi, a sola vite senza fine — nei **Ventilatori** (tipo **Mure**) ad uno e due movimenti e ad 8 crivelli — nei **Seminatoi** ad otto e cinque file, quest'ultimo d'invenzione recente — negli **Aratri** di diversi sistemi e principalmente al tipo **Dombasle** ora tutto in acciaio — ed in tutti gli altri generi agricoli, come **Erpici**, **Taglia-foraggi**, **Taglia-radici**, **Trituratori** nuovissimi a cilindri in acciaio a punta di diamante — **Vagli sceglitori** a ripresa automatica e varii altri modelli — **Sgranatoi** a due ed una bocca a prezzi mitissimi — **Zangole** per burro, sistemi di fantasia ossia da tavola.

Importantissimi miglioramenti nelle macchine **Vinicole** e principalmente nel nuovo sistema di **Torchi** a vinaccie - ad olio - **Presse industriali** a doppia leva di pressione massima pareggiabile a quella idraulica e con un sol uomo — altri sistemi (tipo **Mure**) — **Pigiatoi**, **Sgranellatrici** per uva — **Raccattafieno**, **Rastrelli** a cavallo — **Pompe** centrifughe ed a corona per innalzamenti d'acqua — **Bascales** di ogni portata.

Via dei Fiori, 23, casa propria.

bozzetto pel monumento erigendo a Camillo Benso di Cavour, e otteneva il primo premio il progetto del cav. Cipolla, che è deposto nel Museo Civico. Ma il Consiglio comunale disapprovava quel progetto e nel 1865 si affidava al comm. Giovanni Duprè l'incarico dell'esecuzione di un grandioso monumento marmoreo a sua scelta, per la somma di mezzo milione. Il Duprè volle simboleggiare l'Italia in atto di offrire al suo illustre figlio una corona; sovra la base rettangolare stanno disposte le figure allegoriche del *Diritto*, del *Dovere*, della *Politica*, dell'*Indipendenza*. e nei due bassorilievi il *Ritorno delle truppe dalla Crimea* e il *Congresso di Parigi*. Vi si notano ancora gli stemmi della famiglia Benso; nel plinto ai quattro angoli, le panoplie allusive ai dicasteri diretti dall'eccezionale ministro: *Guerra*, *Marina*, *Agricoltura*, *Istruzione*. In mezzo rilievo sul granito del plinto *Roma* e *Venezia*. Il concetto forse troppo elevato del monumento non potè ottenere piena ed adeguata esecuzione in tutte le sue parti; sono però degne di alto encomio i bassorilievi in bronzo, le figure del *Diritto* e del *Dovere*, della *Politica* e dell'*Indipendenza*. L'altezza totale del monumento è di metri 15; il marmo è di Carrara; le parti in bronzo vennero fuse dal Papi a Firenze e alcune dal Colla a Torino. Venne inaugurato in piazza Carlo Emanuele II alla presenza di re Vittorio Emanuele, dei Principi Umberto, Amedeo ed Eugenio di Carignano, il giorno 8 novembre 1873.

A *Massimo d'Azeglio*. — Nel giorno 9 novembre 1873 venne elevata la statua in bronzo in onore del celebrato ministro, pittore, guerriero e scrittore Massimo d'Azeglio, di fronte alla stazione centrale fuori della cancellata del giardino di piazza Carlo Felice.

L'esecuzione della statua venne affidata allo scultore A. Balzico, e venne fusa a Monaco di Baviera. Concorse in gran parte alle spese re Vittorio Emanuele. I due bassorilievi laterali ricordano il *Proclama di Moncalieri* e la *Battaglia di Vicenza*, ove nel 1848 Massimo d'Azeglio fu ferito in una gamba. Tavolozza, pennelli, cartella, corona d'alloro, due volumi scritti dal simpatico romanziere, diplomi, carte geografiche, trofei, ecc., sono ornamento del piedestallo. Due iscrizioni ricordano ai posteri il nome illustre del ministro, e recano pure un brano del *testamento politico* del d'Azeglio.

A *Cesarè Balbo*, storico e pensatore insigne, Torino innalzò nel 1836 una statua in marmo scolpita dal Vela, e che prima era posta in capo alla via S. Lazzaro sul declivio che adduceva al giardino dei Ripari.

Venne poscia collocata dopo la trasformazione subita dal giardino e delle nuove comunicazioni introdottesi in quella parte della città, nel nuovo giardino in un' aiuola a cui diede il nome di aiuola Balbo.

A *Eusebio Bava*, Generale dell'Esercito sardo, vincitore di Goito, nel 1848, fu eretta la statua marmorea esistente nell'aiuola

MALATTIE CRONICHE

guarite radicalmente

DAL

DOTTOR C. RAVELLI

Autore del celebre farmaco AUREO OLIO SANTO infallibile contro le infermità delle *Ossa, Nervose e Muscolari: Reuma, Artrite, Gotta, Nevralgie, Spinete, Epilessia, Paralisi, Sordità.*

Consultazioni dalle 1 alle 3 pom., via Maria Teresa, 1, e via Cavour, 41, piano terreno, TORINO.

SPEDIZIONE CONTRO VAGLIA DI LIRE 5.

NB. Non esistono depositi, quindi respingere come **falsificazione** qualunque prodotto presentato da terza mano quale **Aureo Olio Santo.**

Balbo, nella parte opposta al monumento predetto. Fu scolpita dall'Albertoni e inaugurata prima al cimitero e poscia nell'antico giardino dei Ripari, il 28 marzo 1855, per iniziativa di Alfonso Lamormora.

A *Guglielmo Pepe*, Calabrese, patriota esimio, incarcerato dai Borboni, liberato da Murat da cui fu fatto ufficiale; richiamato in patria da Re Ferdinando, fu per ultimo esule a Venezia, ove difese strenuamente la città nel memorabile assedio, e morì infine a Torino nel 1855, in età di 72 anni. La statua in posa molta ardita, ma soggetta per le modeste proporzioni dell'insieme e dei particolari, venne eseguita per conto della vedova Pepe dallo scultore Butti; è ora situata sull'angolo delle vie Rolando e Maria Teresa.

A *Daniele Manin*. Veneto, che dittatore in patria, come sta scritto nella concisa epigrafe del monumento, meglio che dittatore, in esilio premeditò l'Italia futura, italiani e francesi suoi ammiratori eressero nel 1861 una statua, che è ora collocata nel centro dell'aiuola del giardino, già detto dei Ripari, fra le statue di Bava e di Balbo. Autore della statua ov'è raffigurata l'Italia che tiene nella destra la palma del martirio, e nella sinistra una targa su cui fu effigiato Daniele Manin, è Vincenzo Vela. L'epigrafe citata fu scritta dal Tommaseo.

Ad *Angelo Brofferio*. Nel 1871 venne inaugurata la statua marmorea raffigurante il celebrato storico, poeta, avvocato e patriotta Angelo Brofferio, nel giardino della Cittadella, di fronte a via Fabro. Autore del monumento fu l'Ambrosio, allievo del Vela.

A *G. B. Cassinis*, giureconsulto insigne e ministro liberale, fu eretta la statua nel giardino della Cittadella, di fronte al Corso Siccardi. Fu inaugurato nel 1873.

Ad *Alessandro Borella* fu innalzato un busto marmoreo nella aiuola che unisce il giardino della Cittadella al giardino Lamormora. Il busto fu scoperto nel 1871; posa sopra una colonna di pietra d'alzo; un'epigrafe ricorda che il Borella fu medico, pubblicista, deputato; patriotta benemerito.

A *Pietro Paleocapa*. — Il monumento marmoreo, del Tabacchi, situato in Piazza *Paleocapa*, ricorda quest'insigne ingegnere e patriotta bergamasco, già ministro del Regno sardo nel 1848. Venne innalzato nel 1871.

Monumento Lagrange — E' situato in Piazza Lagrange; è in marmo ed è opera dello scultore Albertoni. Il rinomato matematico torinese, il cui vero nome è Lagrangia, è effigiato in piedi, meditando, a capo scoperto, tenendo in una mano la penna e nell'altra un libro. Fu eretto per iniziativa dell'Accademia delle scienze nel 1867.

Per le oneste e distinte Famiglie

Chi desidera conoscere il modo delicato con cui persona ragguardevole intende condurre le trattative per addivenire a convenienti contratti matrimoniali, chiegga circolari a **Giovanni Chiesa**, via Finanze, num. 15, p. 2° - TORINO.

R. MARCHETTI

Via Garibaldi (già Doragrossa), 4

TELE E MANTILI ESTERI E NAZIONALI

FAZZOLETTI PURO FILO

ASSORTIMENTO CALZE E BONETTERIA

Coperte, Trapunte e Copripiedi

MAGLIE D'OGNI GENERE

INIEZIONE TENCA

Privativa Governativa al Dott. TENCA

Guarigione radicale e senza conseguenze di **Gonorre**, **Gocce**, **Perdite bianche** le più ostinate, e **preservativa L. 5** — **A scanso di contraffazione** esigere sulla fascia del flacone o sull'istruzione per l'uso la **firma a mano** del **Dott. TENCA** (che consulta per corrispondenza **L. 5**), Milano, via Passarella, 2.

Deposito: Milano, via Cordusio, Farmacia **Aximonti**, ora **Cairolì**, che spedisce in tutta Italia contro vaglia di **L. 6**, franco in ufficio pacchi postali.

A *Giovanni Plana*, astronomo di fama europea, fu eretta una statua marmorea che si ammira nel palazzo del Museo.

A *G. B. Beccaria*. — In onore del fisico rinomato esiste la guglia-obelisco in piazza dello Statuto, nel luogo dove il Beccaria misurò l'arco del Meridiano che attraversava il Piemonte a capo della strada di Rivoli.

Colonna Siccardi — Fu eretta in piazza Savoia, già Paesana, in commemorazione dell'abolizione del *foro ecclesiastico*, decretata nel 1850 per iniziativa del ministro Siccardi. E' lavoro del Quarenghi ed ha l'altezza di metri 23; sui lati sono incisi i nomi dei comuni che contribuirono alle spese della colonna.

Ai Martiri del 21 — Sul viale del Valentino, in capo al Corso che conduce a S. Salvario, nel luogo ove nel 1821 il cap. Ferrero inalberava la bandiera tricolore, fu inaugurato nel 1873 per opera dei superstiti veterani del 21 e del Municipio, il modesto ricordo in forma di obelisco.

Ad *Alessandro Lamarmora*. — Statua in bronzo, in posa ardita e slanciata, opera dello scultore Capra, fusa dal Papi, con due artistici bassorilievi del Dini. Il creatore dei Bersaglieri è raffigurato in atto di dar l'assalto al nemico; i due bassorilievi ricordano il fatto di Goito, e gli ultimi istanti del prode guerriero in Crimea. Fu inaugurato il monumento nel giardino Lamarmora di fronte a via Cernaia il 18 marzo 1868.

A *Ferdinando di Savoia* duca di Genova venne eretto nel 1877 il monumento arditissimo del Balzico; fuso in bronzo dal Papi, e collocato in piazza Solferino. È dono di Re Vittorio Emanuele; il duca è effigiato nell'atto in cui, essendogli stato ferito a morte il cavallo, scende rapidamente a terra e colla spada dà segno ai soldati di incalzare il nemico.

Monumento del Frejus. — Fu posto in capo a piazza dello Statuto dirimpetto alla stazione di Rivoli. È in granito, e raffigura il monte Frejus da cui sono precipitati i titani; sulla vetta il Genio della scienza fulmina i colossali giganti. Il bozzetto è del Belli; le statue vennero eseguite dagli allievi del Tabacchi; l'idea è del Panissera. Il grandioso gruppo è in mezzo ad una vasca dove scendono le acque che zampillano fra i massi granitici. Fu inaugurato nel 1880.

Citiamo ancora fra i monumenti di Torino la *Minerva*, statua in marmo del Vela, davanti al palazzo dell'Esposizione di Belle Arti, nell'antica piazza d'Armi; il monumento al generale E. De Sonnaz, del Dini, fuso in bronzo a Firenze, a capo di piazza Solferino; il busto di Giulia Molino-Colombini, scrittrice, nel giardino della Cittadella; il busto al marchese Pes di Villamarina; la statua del can. Cottolengo in via Ariosto; le statue di Giuseppe Cousset e Paolo Catone, benefattori nel R. Ospizio di Carità; i *Dioscari*, ossia il

MERAVIGLIOSA SCOPERTA

a sollievo dell'umanità sofferente

GUARIGIONE PERFETTA DEI CANCRI

d'ogni specie, tanto interni che esterni, per opera del

PORTENTOSO SPECIFICO

DELL'AUTORE

MAGGIA D'ANDRÈ SECONDO

Via San Quintino, n. 44, piano 1° (scala a sinistra)

TORINO

Lo specifico **Maggia D'Andrè** guarisce in breve tempo qualunque malattia cancerosa, anche inveterata e ritenuta come insanabile.

La [guarigione si ottiene rapidamente, *senza operazioni e senza dolori*. Per i casi comuni ciascuno può curarsi da sé mediante le istruzioni impartite dall'Autore.

Lo specifico **Maggia d'Andrè**, oltre all'essere di un'efficacia immancabile, ha ancora l'inestimabile vantaggio di essere *perfettamente innocuo*, togliendo radicalmente il male ove si trova e *non recando il menomo danno* quand'anche fosse applicato a persona perfettamente sana.

I felici risultati finora ottenuti furono superiori ad ogni aspettativa, e le molteplici guarigioni sono comprovate da *attestati medici autentici*. Le malattie le più ribelli dei più inveterati e ribelli cancri e scirri scomparvero affatto all'azione del meraviglioso specifico.

Molti attestati, ostensibili a chiunque, furono pure rilasciati da persone notissime che ottennero per mezzo di questo specifico la perfetta guarigione.

Chi desidera approfittare di questo meraviglioso ritrovato, si rivolga all'Autore stesso signor

MAGGIA D'ANDRÈ SECONDO

TORINO - Via San Quintino, num. 44, piano 1° - TORINO.

monumento che ricorda il mito di Castore e Polluce, eseguiti con classica perfezione dal Sangiorgio, opera lodatissima, in bronzo, a capo della cancellata artistica che chiude la piazzetta reale; le statue di Vittorio Emanuele e di Carlo Alberto sotto il porticato del Palazzo di Città; e le statue del principe Eugenio e del duca di Genova, dono del Mestrallet, ai due lati del portone del palazzo stesso. E per ultimo il monumento equestre di Vittorio Amedeo I sullo scalone del Palazzo Reale.

Monumento a Vittorio Emanuele. — Nel prossimo 1885 sorgerà sul corso Vittorio Emanuele il grandioso monumento al Gran Re, dono del Re Umberto alla città di Torino, e opera dello scultore Pietro Costa genovese, che vinse il primo premio al concorso bandito nel 1879.

La statua colossale in marmo del re Vittorio Emanuele poggia in alto, a capo scoperto, sovra colonne d'ordine pesto; quattro aquile reggono alla base quadrangolare gli stemmi sabaudi, e quattro statue simboleggianti l'Unità, la Fratellanza, la Libertà e il Lavoro, sono collocate al disopra degli stemmi preaccennati attorno alle colonne che sorreggono la imponente figura del Re Galantuomo.

Il tappeto che copre la vetta delle colonne, e su cui poggia la statua principale, porta le armi di Roma: la Lupa e le lettere S. P. Q. R. colla data memorabile del 1870. Il Gran Re è in atto di pronunziare la frase solenne: « A Roma ci siamo e ci staremo. »

Monumento a Giuseppe Garibaldi. — Nel 1884 venne bandito dal Municipio il concorso pel monumento all' *Eroe dei due mondi* e secondo il programma la spesa non doveva oltrepassare le lire 108 mila. Fra i bozzetti presentati al concorso venne scelto dalla commissione artistica quello del comm. O. Tabacchi, il quale venne incaricato di condurre a termine il lavoro ideato nel più breve tempo possibile. Secondo il bozzetto il generale Garibaldi è rappresentato sovra un'altura, colla sciabola fra le mani, studiando il cammino da percorrersi per giungere di sorpresa alle spalle del nemico e cacciarlo in fuga. La *Fama* ai piedi della statua scrive a caratteri indelebili il nome del liberatore d'Italia. Il monumento sorgerà in capo al corso S. Maurizio di fronte al Po.

Museo Storico Nazionale. — *Mole Antonelliana*, via Montebello. — In origine questo gigantesco edificio era destinato al culto israelitico, avendo la Università Israelitica di Torino, durante la capitale, incaricato l'illustre architetto Antonelli di erigere il novello tempio ebraico secondo il grandioso disegno che questi presentava alla Commissione esecutiva del progetto. Senonchè con l'andar del tempo, l' esimio architetto modificava più d'una volta il primitivo disegno e non badando alle maggiori spese necessarie per attuare e mandare a termine il gigantesco tempio, arditamente assai più in alto portava la cupola dell'edificio, con diversi ordini meravigliosi di colonnati e di cupelette l'una all'altra se-

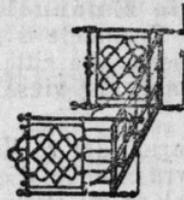
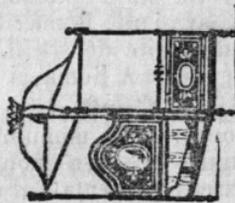
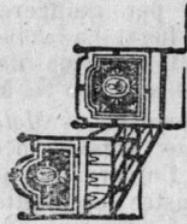
NON PLUS ULTRA

in BOLOGNA, via Belfiore, 2, da S. Paolo

Trovasi la grande Fabbrica di mobili in ferro vuoto e pieno verniciati a fuoco, da Camera - Caffè - Giardino e Teatro - come pure cartelle per insegne semplici e di lusso, della Ditta:

Ditta CHECCHI SCAGLIARINI e C^o

Letti tutti
in
ferro vuoto



Letti tutti
in
ferro vuoto

La Fabbrica è finalmente riuscita a perfezionare la vernice al punto di renderla di una brillantezza inalterabile, colla specialità che non soffre né si distacca anche sbattendo i letti assieme, e chiunque può farne esperimento e confronto.

La Fabbrica eseguisce qualunque ordinazione e disegno sui lamieroni dei letti, imitando il legno, la radica, la malachite; fiori, dorature, cifre e stemmi di qualsiasi genere.

La Fabbrica non teme concorrenza nei prezzi, nella solidità, pulimento e perfezione del lavoro. Lo dimostra il fatto che con cento operai non si riesce a soddisfare in tempo le numerose ordinazioni che giungono dall'Italia e dall'Estero.

Nel Magazzino attiguo alla Fabbrica trovasi sempre esposto un grande assortimento di mobili fatti; letti semplici e di lusso da Lire 20 a Lire 1000

Si spediscono GRATIS album e catalogo dei prezzi a chi ne fa richiesta.

NB. Questa grandiosa fabbrica che fa onore all'Industria Italiana. ottenne meriti ed elogi alla recente Esposizione di Nizza e fiorenti altri all'Esposizione di Torino dell'anno corrente.

Rappresentante in TORINO, presso CARLO SOLARO, Capitano, via Boglino, 34

prastante, con una tale perfezione d'arte e di equilibrio da rendere la mole degna dell'ammirazione di quanti recansi a visitarla.

L'Università israelitica, dopo aver ricorso più volte a' suoi affigliati per sopperire alle spese ingenti di costruzione e dopo aver cercato invano di arrestare nelle sue ardite innovazioni l'Antonelli, risolveva finalmente di troncare al punto in cui si trovava l'opera colossale, e per alcuni anni essendo state sospese le costruzioni, si temette che la Sinagoga potesse crollare per qualche fortuito movimento del suolo o per le intemperie. Ma la Mole Antonelliana potè sfidare impavida i suoi detrattori, e quanti ingegneri ed architetti mossero il dubbio sulla stabilità di essa. Infine, per iniziativa del rimpianto deputato Allis, il Consiglio Comunale nel 1877 deliberava di acquistare il tempio antonelliano, cedendo in compenso all'Università israelitica il terreno in via Pio V ove doveva sorgere il nuovo tempio israelitico, e nel 1878, dopo la morte di Re Vittorio Emanuele, si decise che nella Mole Antonelliana avrebbe avuto sede il Museo storico Nazionale, al cui inizio serviranno innanzi tutto le armi gloriose di Re Vittorio Emanuele, i trofei, le bandiere, gli arredi militari, gli scritti, le medaglie, ecc., che formano la storia documentata e monumentale del patrio riscatto.

Ormai la mole immane è al suo compimento e raggiungerà 108 metri d'altezza. Checchè se ne possa scrivere sulla stabilità e sull'eccessivo ardimento con cui la cupola si slancia nello spazio, è certo che la mole antonelliana sarà in anni avvenire considerata come il più mirabile monumento architettonico del nostro secolo, e sarà merito principale dei Torinesi l'aver dato occasione e trovato il modo di condurre a buon fine quest'edifizio destinandolo a scopo così eminentemente patriottico.

Museo Merciológico. — Venne fondato nel 1860 per iniziativa del comm. prof. Giacomo Arnaudon, allo scopo di riassumere in alcune sezioni le diverse produzioni industriali, presentandone i campioni, i materiali primi da esse messi in opera, le diverse trasformazioni subite, gli strumenti, le macchine, gli attrezzi ed apparecchi di cui si servono, ecc., ecc. Il Museo comprende nove sezioni: 1. Materiale di costruzione e ornamentazione; 2. Combustibili; 3. Materie grasse, resine e derivati; 4. Prodotti chimici; 5. Materie tessili; 6. Cuoi, pelli, e concie; 7. Tintorie, legni e colori; 8. Materie alimentari e droghe, minerali, vegetali e animali; 9. Utilizzazione dei residui delle case, di opifici, manifatture, scoli, ecc.

Nel 1861 fu premiato all'Esposizione Nazionale italiana di Firenze.

L'attuale Direttore onorario è il prof. cav. Giacomo Arnaudon; la sede del Museo Merciológico è in via Oporto, 11 bis; lo raccomandiamo in particolar modo ai visitatori della città, soprattutto se commercianti, industriali e cultori delle arti professionali.

GRANDE MAGAZZINO E FABBRICA

DA

MOBILI

di **Massimino Bartolomeo**

TORINO - *Via Cavour, N. 17* - TORINO

*ove, per miglior scelta degli Accorrenti,
trovansi tutte le Camere complete, formate ad una ad una,
a guisa d'appartamento, ed esportazione*

Cioè: Camere da letto ricche e semplici, in legno mogano ed *érable*, in mogano solo, in tuia e noce mista, in noce naturale e *façon india*, ed altre in noce e mogano, stile antico, lucidate a cera e nere *matte*.

Sale di compagnia ricche e semplici, d'ogni qualità e prezzo, e varii altri articoli e mobili di fantasia.

Camere da pranzo ricche e semplici, sia di noce naturale che di quercia (*rovere*), e diverse altre colorite *vieux-bois*, con tavole a *coulisses* meccaniche ed altre semplici, d'ogni prezzo e qualità.

Con altre vastissimo assortimento di Mobili usuali, e grande quantità di sofà e poltrone di ogni modello imbottiti in bianco, da coprirsi di stoffa a piacimento.

Di più la suddetta Fabbrica è sempre munita di scelti Operai intagliatori, ebanisti e tappezzieri per eseguire qualunque commissione di Mobilio d'ogni stile e qualità e d'ogni prezzo, e si prendono commissioni d'ogni genere di addobbo per appartamenti tanto per la città come per le provincie, per villini e villeggiature.

Tiensi pure un ricco assortimento di Pavimenti in legno.

Museo industriale italiano. — Venne istituito nel grandioso edificio che Madama Reale erigeva per il convento delle Convertite nel 1677, in quella parte della città che allora era nuova ed ora è centrale e conta più di due secoli. Ivi sottentrò il collegio delle Provincie al chiostro predetto; poscia vennero le Dame del Sacro Cuore, quindi ancora il collegio delle Provincie e il Ministero della Guerra durante gli ultimi anni della capitale. Finalmente, il locale fu ceduto all'Istituto di nuova fondazione, il Museo industriale italiano, spazioso, comodissimo, con porticati, ampie sale, cortili, gallerie, ecc. incominciò a sussistere nel 1862, e dopo l'Esposizione di Parigi del 1867 ebbe stabile sede in via Ospedale, 32, e fu preso a modello pel Museo Wasington di Londra, in poco tempo salito a grande celebrità pei mezzi abbondanti di cui venne fornito dal Governo Britannico.

Il nostro Museo è oggetto di premurose cure per parte del Comune, della Provincia e del Governo; esimi specialisti vi impartiscono lezioni di chimica applicata all'industria, di fisica, di meccanica razionale, di elettricità, di economia industriale, di bachicoltura, di sericoltura, di mineralogia e geologia, di tecnologia meccanica, di metallurgia, di idraulica, di ermeneutica applicata alle macchine a vapore, di disegno ornamentale, di composizione di macchine, ecc., ecc.

Il concetto dominante del Governo fu di fare una vera e completa scuola di arte industriale atta a produrre capi-fabrica; nel tempo stesso vi si ammaestrano ingegneri industriali e si tengono pubbliche conferenze su argomento variato.

Museo di Mineralogia nel Palazzo Carignano. Venne istituito dal prof. Borson e arricchito man mano per opera del Sella, del Gastaldi ed altri egregi scienziati.

Tutti questi Musei sono visibili mediante acquisto di un biglietto d'ingresso da lire 1 (Legge-decreto 10 giugno 1875.) Nei giorni festivi l'ingresso è gratuito.

Museo Civico — È di proprietà del Municipiò di Torino ed ha sede in via Gaudenzio Ferrari, 1. Vi si ammirano collezioni di quadri, statue, incisioni, disegni architettonici; bozzetti di monumenti, ecc., di autori italiani moderni; una raccolta preistorica ed etnologica; una collezione di mobili, utensili, armi, ceramiche, bronzi, stoffe di diverse epoche, dal periodo bisantino al principio del secolo XIX; fra le cereamiche ricordiamo quelle donate dal marchese D'Azeglio. È pure notevole un reliquario di patrie memorie, fra cui figurano le armi e le medaglie di Vittorio Emanuele II, donate dal Re Umberto (V Pinacoteca civica). L'ingresso è libero mediante una tassa di cent. 50, dalle ore 9 alle 4 pom.; alla domenica è gratuito.

Museo di Geologia. — Anche questo è degno di nota per le collezioni paleontologiche e geologiche, ed occupa otto spaziose sale. È annesso al Museo di Zoologia; fu istituito per opera del

RIGENERATORE DEL SANGUE

A BASE DI FERRO

Privativa Governativa al Dott. TENCA

Sciropo aggradevole al sapore, costituisce la **VERA e MIGLIOR CURA** da farsi in **PRIMAVERA E D'ESTATE** per **depurare il sangue**, per rimettere gli individui di **stomaco debole**, quelli affetti d'**impotenza**, i **ragazzi rachitici e serofolosi**; per malattie di **fegato milza, palpitazione di cuore**; la **sospesa mestruazione**, le **perdite bianche** e le **tristi conseguenze** lasciate dall'**abuso del Mercurio**. — **L. 5** la bottiglia.

Guardarsi bene d'ogni contraffazione, la quale è continua; perciò esigere la **firma a mano** sull'istruzione per l'uso e sulla fascia dei rimedi dell'**inventore Dottor TENCA**, che visita in via Passarella, 2, Milano, dalle **2 alle 4** pom. (Consulti per corrispondenza, **L. 5**) — **Unico deposito** in Milano, Farmacia **Aximonti**, oggi **Cairolì**, via Cordusio, che spedisce il **rimedio** in tutta Italia, contro vaglia postale di **L. 6** franco in ufficio pacchi postali.

STRINGIMENTI URETRALI

Curati dal Dottor TENCA radicalmente senza Siringa e Candeelette, perchè cura **incerta e pericolosa**; risultato di **14 anni di pratica**, via Passarella, num. 2, Milano, dalle ore **2 alle 4** pom. — (Consulti per corrispondenza, **L. 5**).

Bonelli, del Sismonda, del Gastaldi, del Bellardi, ecc. È notevole soprattutto il Mastodonte di Dusino, un fossile *Glyptodon*, ed un *Megaterio*.

Museo di zoologia e di anatomia comparata nel Palazzo Carignano, num. 1. Venne fondato da Carlo Emanuele III con le collezioni fatte dal Donati nel suo viaggio in Oriente; vi si aggiunsero poscia altre raccolte di privati cittadini, fra cui menzioneremo quelle del conte di Bellino, del conte Carhuri e del comm. Graneri. Diedero infine non poco incremento al Museo i professori Borson, Bonelli, Genè e Defilippi, che lo arricchirono di pregevoli collezioni entomologiche ed ornitologiche, cosicchè oggidì è considerato come uno dei primi fra i Musei di tal genere in Europa.

Museo d'antichità nel Palazzo Carignano, piano primo, nel locale che era destinato al Parlamento italiano. Questo prezioso Museo fu fondato da Vittorio Amedeo II, che nel 1720 cedeva all'Università di Torino le collezioni private archeologiche di proprietà di Casa Savoia, ecc. Venne affidata la cura di coordinarlo convenientemente all'erudito antiquario conte Scipione Maffei, da Verona, e questi adempiva scrupolosamente all'incarico, raccogliendo inoltre le varie lapidi ed iscrizioni diverse disseminate nel reale palazzo e nei castelli sabaudi. Per tal guisa si ebbe una raccolta epigrafica pregevolissima che, sotto la direzione del Maffei, fu collocata sotto il porticato della R. Università e che esso illustrò nel suo lodato *Museum Taurinense*. Nel 1761 Carlo Emanuele III affidava a Giuseppe Bartoli, letterato insigne, la cura di raccogliere i marmi antichi sparsi nelle varie città del Piemonte, che, riuniti alla collezione donata da Vittorio Amedeo, formarono poi il Museo d'antichità, insieme cogli oggetti egizi raccolti dal dottor Vitaliano Donati, padovano, nel viaggio intrapreso per ordine di Carlo Emanuele. In questi sono notevoli la famosa tavola egizia e la statua colossale in granito rosa, portante i castelli di Ramesse II detto Sesostri dai Greci.

Museo Nazionale d'Artiglieria, via Arsenale, 26. Fu istituito nel 1842 ed è affidato alla Direzione del laboratorio di precisione, sotto la dipendenza di un Conservatore.

Il museo è visibile tutti i giorni feriali, con permesso della Direzione.

Museo di Mineralogia dell'Arsenale.—V. *Gabinetto Mineralogico*.

Museo Craniologico (V. Accademia di Medicina). Vi sono cranii antichi in numero di 110, ed una raccolta di gessi per oggetto di studio della frenologia, cranii di giustiziati fra il 1810 e il 1840 e altri provenienti dalle isole Sandwich e dall'America Meridionale.

7, Via S. Secondo - **TORINO** - Via Gazometro, 8

.....
 SEDICI MEDAGLIE

all' Esposizione di Melbourne (Oceania) 1881

—o—o—o—
Ulrich Domenico

Inventore della Polvere aromatica per fare il
VERO VERMOUTH di TORINO.

Distillatore e fabbricante di **ESTRATTI** per
VERMOUTH, LIQUORI E VINI (riuscita
 garantita), di **Essenze** e prodotti **Enologici.**

Importazione ed Esportazione di **Erboristeria.**
Fiori, Semi e Radiche.

Specialità in **AMIANTO (Asbesto).**

FABBRICA IN CASA PROPRIA

STRADALE NIZZA — VIA ILARIONE PETITTI, NUM. 220

CURA RADICALE ANTIVENEREA

Privativa Governativa al Dott. **TENCA** di Milano

Soluzione antiulcerosa, guarisce ulcers senza Pietra infernale **L. 3**

Unguento risolvente, per glandole ingrossate e stringimenti uretrali » **3**

Sciroppo antivenerico, per la Lue venerea. depurando il sangue . » **5**

Iniezione e Pillole, per scoli e perdite bianche le più ostinate . » **5**

**Guardarsi bene d'ogni contraffazione, la quale è
 continua; perciò esigere la firma a mano coll'istruzione
 per l'uso e sulla fascia dei rimedi dell'inventore dottor
 TENCA, che visita in via Passarella, 2, Milano, dalle 2
 alle 4 pom. — Consulti per corrispondenza L. 5.**

Unico deposito in Milano, Farmacia *Azimonti*, oggi *Cairoli*,
 via Cordusio, che spedisce **i rimedi** in tutta Italia contro
 vaglia postale di **L. 1** in più per ogni rimedio franco in
 ufficio pacchi postali.

Omnibus e Tramways per la città e pei dintorni.

La posizione di Torino e le strade rettilinee che uniscono fra di loro le diverse parti della città fecero sì che si potesse impiantare con felice successo un comodo servizio di *omnibus* e di *tram* a cavalli per l'interno e pei sobborghi, e altrettante pei dintorni di Torino, compreso il servizio speciale di *tramways a vapore* che vanno a Gassino, a Orbassano, a Moncalieri, a Carignano, a Leyni, a Piossasco, a Poirino, a Vinovo, alla Tesoriera, linea di Rivoli. La rete principale degli *omnibus* e dei *tram* a cavalli ed a vapore fa capo in Piazza Castello da ambo i lati del Palazzo Madama, per via Roma e via Nizza; per via Lagrange e Barriera di Nizza; per via Carlo Alberto e Valentino; per via Palazzo di Città e la Barriera di Lanzo; per Piazza Statuto da via Garibaldi; per via Po e Piazza Vittorio, donde procedono gli uni per Gassino, gli altri per Moncalieri.

Altra rete si diparte da Piazza Vittorio pei corsi lungo Po e Vittorio Emanuele; pel corso S. Maurizio e Piazza Emanuele Filiberto; per via Maria Vittoria, Piazza S. Carlo e Piazza Statuto.

Una terza rete di *tram* a vapore, oramai vere ferrovie economiche, si diparte da via Nizza per Carignano, Moretta e Saluzzo, e per la linea di Cuneo; e da via Sacchi, per Vinovo, Piossasco, Orbassano e Trana. Da Piazza Emanuele Filiberto e Piazza Milano partono *omnibus* e *tramways* a vapore per Settimo-Torinese, pel Regio Parco e Leyni, pel Gerbido delle Corse, per Cuorgnè, e Castellamonte, ecc.

Opere Pie di S. Paolo — Istituto di credito e di beneficenza; cassa di risparmio, conti correnti e monte di pietà, prestito su pegni. La direzione è in via Monte di Pietà, casa propria. Presidente pel sessennio 1879-1884, il sen. conte Livio Benintendi; vicepresidente, il comm. avv. Filiberto Frescot.

Opera Pia Barolo — Comprende diverse benefiche istituzioni erette in varii tempi dalla rimpianta marchesa di Barolo; le istituzioni sostenute coi lasciti di questa benefattrice sono: Il *Rifugio* (via Cottolengo 26) per le traviate quindicenni, per avviarle alla virtù e procurar loro onesto lavoro; è posto sotto la direzione delle suore di S. Giuseppe. — Il *Ritiro delle Maddalene* (via Cottolengo, 22) — L' *Ospedale di S. Filomena* (via Cottolengo, 24) ove si ricevono ragazzine da 3 a 12 anni affette da rachitismo. — L' *Educatorio di S. Anna* (via Consolata, 20) ove con pagamento di 19 lire mensili, si accettano giovanette che vengono ammaestrate in lavori donneschi. — L' *Orfanotrofio delle Giuliette* (via Consolata, 20) sotto la direzione delle suore di S. Anna, ove le orfanelle non maggiori di 17 anni sono ricoverate e istruite convenientemente. — Le *Famiglie operaje*, consimile nello scopo al precedente (via Orfane, 7). — L' *Asilo d'infanzia* (via Consolata, 16) frequentate da 250 bambini. — Il *Trattenimento di giovani*, presso la parrocchia di S. Giulia, scuola fe-



FRATELLI CESA

OROLOGIERI



di S. A. Reale il Principe di Carignano

Stante il grande smercio all'ingrosso e dettaglio, si ha sempre un variato e ricco assortimento mai inferiore ai 5000 orologi dei più rinomati fabbricanti, per cui si possono accordare agli avventori condizioni e prezzi eccezionali, che non temono concorrenza di sorta.

OROLOGI DI PRECISIONE

Cronometri e Remontoir a compensazione dei più rinomati fabbricanti

Pendole, Sveglie, Cassette armoniche, Catene d'Oro e d'Argento d'ogni genere o prezzo - *Ogni orologio è garantito per un anno* e contro vaglia postale si spedisce franco per tutta Italia.

Speciale Laboratorio d'Orologeria

Indirizzare le lettere — FRATELLI CESA, Piazza Castello, 18 — TORINO

LANTERI FRANCESCO

Fabbricante di Oroficerie, Gioiellerie ed Argenterie

Via Roma, rimpetto al N. 12 — TORINO

Articoli di lusso e novità — Specialità anello e nodo gordiano in oro e argento. Anelli d'oro con vero brillante di 3/8 a L. 25 cad.

FABBRICA DI OMBRELLI

Novità in Bastoni e Ventagli

ARTICOLI RELATIVI

FELICE



DIVERIO

TORINO — Via Santa Teresa, 16 — TORINO

FABBRICA PELLUCERIE

siva, e le *Sale Barolo*, per le convalescenti, presso la chiesa della Crocetta.

Succursali. — V. Monte di Pietà.

Opera Pia di S. Luigi Gonzaga. — V. *Ospedale di S. Luigi*.

Opera Pia di S. Vincenzo de' Paoli. — V. *Ospizio di S. Vincenzo de' Paoli*.

Opificio militare. — Corso Oporto, isolato num. 80. Per conto del Governo venne costruito il colossale edificio lungo il viale dell'antica Piazza d'Armi, e dove sono occupati nella preparazione degli arredi e del vestiario per le truppe, operai ed operaie in grande numero, sotto la direzione di un tenente colonnello, di un maggiore dell'esercito e di parecchi ufficiali, contabili e applicati.

Nella stessa Piazza d'Armi antica, nel Palazzo dell'Esposizione Nazionale di Belle Arti del 1880, è il magazzino di deposito dei panni che servono a fabbricare i vestiarî per le truppe.

Oratorio di S. Francesco di Sales, Collegio Don Bosco, via Cattolengo. 32.

Questo Istituto, fondato dal sacerdote Don Bosco nel 1841, riceve i giovanetti abbandonati, avviandoli ad esercitare con profitto un'arte, un mestiere, ed impartendo loro eziandio l'istruzione elementare. Conta ora 800 e più alunni addetti alla tipografia, alla legatoria, alla stereotipia, alla fonderia dei caratteri, alla litografia; vi sono pure sarti, falegnami, calzolai, fabbri-ferrai e qualcuno è pure istruito nel disegno, nella musica e nelle lettere. All'Istituto appartiene la grande cartiera presso Mathi, circondario di Torino, la cui macchina fabbricatrice della carta è visibile nella galleria del lavoro, all'Esposizione Nazionale;

Dipende dall'Istituto il Collegio-Convitto a pagamento per giovani di civile condizione, e che è situato in Val Salice presso Torino, strada di Moncalieri.

Sono pure dipendenza dell'Istituto di D. Bosco numerosi ospizi sparsi per tutto il mondo; colonie agricole e manifatturiere in America, persino tra i selvaggi della Patagonia; orfanotrofi ed educandati femminili e maschili a Nizza-Monferrato, a S. Benigno, a Chieri, a Lanzo, a Bordighiera, ad Alassio, e così pure in Sicilia, in Francia, in Ispagna e nelle Indie; tiene sotto la propria direzione per mezzo di sacerdoti affigliati all'Oratorio case, opifici, oratori, rifugi, associazioni ed istituti pii di diverso genere, per sostenere i quali, il prelodato D. Bosco, ricorre con un'attività prodigiosa alla carità pubblica, sfruttando tutti i mezzi legalmente ammessi e che al benefico e religioso suo intento possono servire.

Oratorio israelitico di rito italiano, era in via Bonafous, 2. V. *Tempio israelitico*.

Oratorio israelitico di rito tedesco, via Desambrois, 2.



Decreto 4 aprile 1880

SOCIETÀ

V. I. RAGOSINE & C.

Capitale versato 3,500,000 rubli argento (14,000,000 di lire)

MEDAGLIE D'ORO



ESP. UNIVERSALE PARIS 1878



ACC. NAZ. PARIS 1878



ESP. INTERNAZ. PARIS 1878

Oléonaphtes,

OLI MINERALI RUSSI PER LUBRIFICAZIONE ED APPLICAZIONI INDUSTRIALI

AMMINISTRAZIONE
CENTRALE

MOSCA

Petrovskaia-Linia, 47



MARQUE DE FABRIQUE DÉPOSÉE

SUCCURSALI

MOSCA, NIJNI-NOWGOROD,
S. PIETROBURGO, VIENNA,
LONDRA, PARIGI

STABILIMENTI

a BALAHNA, Governo di Nijni-Nowgorod, a COSTANTINOW, Governo di Jaroslaw

Agenti Generali con esclusività per l'Italia

R. THOMITZ & CIA

TORINO — Via Pio Quinto, N° 17 bis — **TORINO**

Oratorio evangelico. V. *Tempio Valdese.*

Ordine Supremo della Santissima Annunziata. — Fu istituito da Amedeo VI, e Amedeo VIII nel 1409 ne promulgò gli statuti; Carlo III gli diè il nome dell'Annunziata avendo aggiunto questa immagine sacra al collare. Ora la Direzione è in Roma, essendone capo S. M. il Re.

Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro. — Torino, piazza Milano 2, palazzo proprio; *Primo Ufficiale* in Torino il barone Cova Luigi; *seconda divisione*, direttore il cav. Giuseppe Zerboglio; Amministrazione dei beni dell'Ordine Mauriziano e di quelli dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio di Parma; *terza divisione*, ospedali e beneficenza, direttore capo il cav. D. Vercellano; *quarta divisione*, protocollo generale, economia, archivi e uffici del Contenzioso, direttore il *Primo Ufficiale*, barone Cova. Tesoro dell'Ordine, conte C. di Castagnetto, tesoriere generale,

Ordine della Corona d'Italia, in Torino, piazza Milano, 2. È diviso in 5 classi e venne istituito da Vittorio Emanuele dopo l'annessione della Venezia all'Italia nel 1868. *Cancelliere* il commendatore Cesare Correnti, *Vice-cancelliere* il predetto barone Cova.

Ordine civile di Savoia. — Fu istituito da Carlo Alberto nel 1831 ad onoranza e ricompensa dei meriti scientifici, letterari e artistici. Ha sede in Torino, piazza Milano, 2. — Ha sede centrale in Roma e ne è presidente il presidente dei Ministri.

Ordine militare di Savoia. — Fu istituito da Vittorio Emanuele I nel 1815 e ricostituito da Vittorio Emanuele II nel 1855 a ricompensa di eroiche azioni militari. — Ha sede in Torino in via S. Francesco da Paola, 3; ne è presidente il senatore generale Morozzo della Rocca conte Enrico.

Orfanotrofio femminile, via delle Orfane. 11. Preside l'Arcivescovo di Torino; N. N., Regio Ispettore.

Orto Botanico. — Corso Lungo Po, presso il Castello del Valentino. (V. ivi). — Venne istituito per cura di Vittorio Amedeo II, che ne affidò l'incarico al prof. B. Caccia e al prof. A. Santi. L'illustre naturalista Vitaliano Donati, padovano, diede all'Orto Botanico poderoso incremento, specie per le piante alpestri; lo seguirono l'Allione, il Dana, il Balbis, il Biroli, il Capelli, il Moris, il Denotaris, il Delponte. Ora ne è direttore il prof. Arcangeli, fiorentino. All'Orto è annessa una collezione ricchissima di fiori dipinti in 2560 tavole miniate, ed un'altra preziosa collezione di erbari fra cui, oltre la flora piemontese è notevole quella americana del Bertero; in tutto 70 mila specie. Agli instauri ed abbellimenti dell'Orto Botanico provvidero Carlo Alberto e Vittorio Emanuele, il numero delle specie coltivate si fa ascendere ad undicimila fra piante e fiori. È visibile ogni giorno, dirigersi al Custode.

Orto botanico Burdin Maggiore e Comp. — Lungo il

GRAMAGLIA BENVENUTO

GIOIELLIERE

TORINO



TORINO

Galleria Subalpina

Galleria Subalpina

Fabbrica d'Oreficeria

BRONZI

PENDOLE DI PARIGI

Orologi di Ginevra

LA VISTA è il più inestimabile dei sensi meravigliosi che la Provvidenza ci concesse. La conservazione sua, ed il potersene servire quando si è resa debole, dipende dal far uso in tempo di buone lenti, come sono quelle di **crystallo di rocca** (quarzo) di cui vende sempre la sola prima qualità, l'Ottico **CARLO GERBOLA**, Torino, Piazza Castello, 18

COTTINO ERNESTO

Via Garibaldi, rimpetto al N. 15

ARTICOLI RACCOMANDATI:

- Binocolo militare** perfezionato, con bussola, lunghissima portata, astuccio a tracolla L. 48 —
Binocolo a 6 lenti, acromatico in astuccio » 42 —
Binocolo Duchesse, piccolissimo, articolo elegantissimo » 20 —
Stereoscopio tascabile, con 12 fotografie assortite » 40 —
Lanterne magiche con relative vedute, da L. 4,50 a 30 —
Occhiali Pince-nez con lenti Quarzo-Jalino, raccomandati per la conservazione ed il miglioramento della vista (prima qualità) » 9 —

Livelli a bolla d'aria, ghisa ed in ottone, rotelle, livelli ad acqua, ecc.

COMPLETO ASSORTIMENTO — ARTICOLI MEDICALI

viale di Stupinigi presso la passerella che è di comunicazione fra il viale stesso e il borgo S. Salvario. È rinomato stabilimento di antica data e fa esteso commercio di piante e fiori. Dirigersi ivi al signor Redaelli proprietario.

Orto Botanico-Besson. — A Porta Susa, sullo stradale di Rivoli. Anche questo è degno di nota e di essere visitato.

Orto sperimentale della Crocetta. — È nel borgo della Crocetta al di là della nuova piazza d'Armi, ed è dipendente dalla R. Accademia di Agricoltura; fu fondato nel 1799 per esperimenti su vario genere di coltivazioni. Vi diedero o vi danno tuttora lezioni pratiche di arboricoltura e floricoltura il Delponte, ora estinto, i fratelli Roda, e il prof. avv. Genesy, egregi frutticoltori.

OSPEDALI

Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista. — È nella via omonima, al numero 36, e data dal 1688. Vi sono annesse le scuole di clinica medica, di operazioni chirurgiche, di anatomia, ostetricia, ecc. Ricevonsi a cura gratuita i poveri maschi e femmine, di qualunque età e nazionalità, purchè affetti da malattie acute non contagiose, e non veneree. Vi si danno pure ogni giorno consulti gratuiti.

L'Ospedale subì due anni or sono alcune modificazioni nella parte direttiva ed amministrativa e venne sottratto alla dipendenza quasi esclusiva che prima aveva del Capitolo Metropolitano. Molti benefattori concorsero ad accrescere le annue rendite dell'Ospedale, e fra questi il generale Alfonso Lamarmora che gli legò una cospicua somma. Vi sono oltre 600 letti, ed occupa uno spazio di 120 metri di lunghezza per 87 di larghezza.

Al num. 42 della stessa via, annesso all'Ospedale Maggiore è il *R. Ospizio della Maternità* ove si accolgono annualmente 800 circa partorienti sia gratuite, che paganti, ed ove gli allievi di medicina studiano l'ostetricia e la clinica ginecologica.

Il Consiglio di Amministrazione dei due ospedali è presieduto dal comm. Garelli Maggiorino, e ne sono membri quattro canonici della metropolitana e quattro nominati dal Municipio e accettati dall'autorità governativa.

Ospedale Militare, in via Accademia Albertina, 13, oltrepassata piazza Carlo Emanuele II, piazza Carlina, accanto alla chiesa di Santa Croce. Quest'Ospedale destinato a ricevere i soldati ammalati appartenenti alla Divisione territoriale di Torino, contiene all'incirca 500 letti ed ha un deposito da esso dipendente in Moncalieri, ove si mandano i convalescenti. La direzione di sanità militare ha per suo capo il colonnello medico cav. Giacinto Lanza.

Il **Laboratorio centrale farmaceutico militare**, ove si preparano i medicinali per l'Esercito è sul Corso Siccardi 11, nell'iso-